

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. E I.T.I. - VIBO VALENTIA-VIBO VALENTIA
Prot. 0007814 del 15/05/2023
VII-2 (Entrata)

 <p>I.T.G. Vibo Valentia</p> <p>COD. MECC. VVTL01101X Tel. 0963376745</p>	 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I. VIBO VALENTIA Via G. Fortunato, s.n.c. 89900 Vibo Valentia PEC VVIS011007@pec.istruzione.it e-mail VVIS011007@istruzione.it</p> <p>Tel. . 0963376745 – Cod. Mecc. VV IS011007 - Cod. Fiscale 96035950797</p>	 <p>COD. MECC. VVTF01101Q Tel. 0963376741</p>
--	---	--

ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (art. 10 del O.M.45 del 9/03/2023)



Classe: V[^]

Sezione: AA5

INDIRIZZO: *ITG – COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO*
INDIRIZZO: *ITG – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA*
ARTICOLAZIONE: *GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO*

Il Coordinatore di classe

Il Dirigente Scolastico

Gregorio Giuseppe ARCELLA

Maria GRAMENDOLA

Il presente documento, approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 12/05/2023

COGNOME	NOME	FIRMA
1. ARCELLA	GREGORIO GIUSEPPE	Docente G. Gregorio
2. CERAVOLO	ESTER	Docente E. Ceravolo
3. CONDELLO	ANTONIO	Docente A. Condello
4. DENAMI	ANESSA RITA	Docente R. Anessa
5. GRILLO	SAVERIA	Docente S. Grillo
6. CUGLIARI	GIOVANNA	Docente G. Cugliari
7. CUGLIARI	DANIELA	Docente D. Cugliari
8. BUCCHERI	VALENTINA	Docente V. Buccheri
9. FERRO	BRUNO	Docente B. Ferro
10. DELEO	MICHELINO	Docente M. Deleo
11. MANGIALARDO	CATERINA ILARIA	Docente C. Mangialardo
12. TAVANO	CRISTIAN	Docente C. Tavano
13. COLELLA	DOMENICA	Docente D. Colella
14. MONTELEONE	MARIA GABRIELLA	Docente M. Monteleone
15. SQUADRITO	ISABELLA	Docente I. Squadrato
16. RENDA	ADA MARIA	Docente A. Renda
17. LOIACONO	ALESSANDRA	Docente A. Loiacono
18. GIANANTI	ELEONORA	Docente E. Giananti
19. GRAMENDOLA	MARIA	DIRIGENTE SCOLASTICO M. Gramendola

 <p>I.T.G. Vibo Valentia</p> <p>COD. MECC. VVTL01101X Tel. 0963376745</p>	 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I. VIBO VALENTIA</p> <p>Via G. Fortunato, s.n.c. 89900 Vibo Valentia PEC VVIS011007@pec.istruzione.it e-mail VVIS011007@istruzione.it</p> <p>Tel. 0963376745 – Cod. Mecc. VV IS011007 - Cod. Fiscale 96035950797</p>	 <p>COD. MECC. VVTF01101Q Tel. 0963376741</p>
---	---	--

CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^{AA}5^a – A.S. 2022 - 2023

Docente	Materia
1. ARCELLA Gregorio Giuseppe	Matematica
2. CERAVOLO Ester	Gestione Del Cant. E Sic. Dell'ambiente Di Lavoro, Progettazione, Costruzioni E Impianti
3. MANGIALARDO CATERINA ILARIA	Itp Progettazione, Costruzioni E Impianti, Topografia, Geopedologia, Economia Ed Estimo
4. LOIACONO Alessandra	Pot. Scienze Motorie
5. CUGLIARI GIOVANNA	Produzione Vegetali, Gestione Ambiente E Territorio
6. CONDELLO ANTONIO	Topografia
7. GRILLO Saveria	Inglese
8. CUGLIARI Daniela	Produzioni Animali
9. DELEO Michelino	Religione
10. DENAMI Vanessa	Scienze Motorie E Sportive
11. GIANSAANTI Eleonora	Pot. Diritto
12. FERRO Bruno	Econ.Est.Mark. E Legislazione, Genio Rurale, Geopedologia, Economia Ed Estimo, Trasformazione Dei Prodotti,
13. TAVANO Cristian	Itp Gestione Ambiente E Territorio, Produzioni Vegetali, Trasf. Prodotti
14. RENDA Ada Maria	Pot. Lingua St. Inglese
15. SQUADRITO Isabella	POT. LINGUA ST. INGLESE
16. BUCCHERI Valentina	LINGUA E LETTERE ITALIANE, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA
17. COLELLA Domenica	POT.SCIENZE MOTORIE
18. MONTELEONE Maria Gabriella	POT. LINGUA ST. INGLESE

INDIRIZZO: COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

1	CERAVOLO Ester	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2
2	CERAVOLO Ester	Progettazione, Costruzioni e Impianti	7
3	FERRO Bruno	Geopedologia, Economia ed Estimo	4
4	CONDELLO Antonio	Topografia	4
5	MANGIALARDO Caterina Ilaria	Laboratorio Progettazione Costruzioni e Impianti	5
6	MANGIALARDO Caterina Ilaria	Laboratorio Geopedologia, Economia ed Estimo	2
7	MANGIALARDO Caterina Ilaria	Laboratorio Topografia	3

**INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

1	CUGLIARI Giovanna	Produzioni vegetali	2
2	CUGLIARI Daniela	Produzioni animali	4
3	FERRO Bruno	Trasformazione dei Prodotti	2
4	FERRO Bruno	Genio rurale	2
5	FERRO Bruno	Economia, estimo marketing e legislazione	3
6	CUGLIARI Giovanna	Gestione dell'ambiente e del territorio	4
7	TAVANO Cristian	Laboratorio Produzioni vegetali	4
8	TAVANO Cristian	Laboratorio Trasformazione dei Prodotti	2
9	TAVANO Cristian	Laboratorio Gestione dell'Ambiente e del Territorio	4

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Per effetto del processo di razionalizzazione della rete scolastica attuato dall'Amministrazione provinciale da settembre 2013, si fondono insieme l'istituto tecnico per Geometri e l'ITIS "Enrico Fermi" e nasce l'Istituto d'Istruzione Superiore ITG e ITI di Vibo Valentia. I percorsi di formazione si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Il Piano dell'offerta formativa ha come obiettivo precipuo il successo formativo di ciascun alunno, da realizzare nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e delle differenze di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni diversamente abili.

Il percorso formativo dell'istituto tecnico sin dal primo biennio e fino al quinto anno è funzionale agli indirizzi e mira all'utilizzo dell'innovazione tecnologica in corrispondenza dei fabbisogni del mondo del lavoro, nonché alle vocazioni del territorio con il quale si raccorda e si confronta.

Sin dal primo biennio le metodologie e le scelte didattiche ed organizzative sono finalizzate a valorizzare il metodo Tecnologico/scientifico e il pensiero operativo. L'azione educativa della scuola mira: allo sviluppo di conoscenze, capacità ed abilità attraverso attività di laboratorio che hanno una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche; nel quinto anno gli alunni acquisiscono una adeguata competenza professionale di settore.

La scuola è dotata di vari laboratori, la maggior parte di indirizzo. Gli alunni sono stati, sempre, coinvolti in stage ed in percorsi di Alternanza scuola-lavoro consapevoli che ciò è funzionale per lo sviluppo delle competenze specifiche connesse ai vari indirizzi del settore tecnologico; oltre che quando gli alunni vengono posti in situazione lavorativa sono fortemente motivati ed i risultati di apprendimento migliorano.

Al termine del percorso quinquennale gli allievi conseguono un diploma di scuola secondaria di secondo grado che offre le seguenti possibilità:

- accesso diretto a tutte le Facoltà Universitarie ed Accademie Militari;
- esercizio della libera professione;
- consulente presso i tribunali;
- inserimento nel mondo del lavoro in aziende pubbliche e private;
- insegnamento tecnico-pratico nei laboratori degli Istituti Tecnici e Professionali.

Il nostro istituto pone particolare attenzione all'attività di orientamento, per permettere all'allievo di tirar fuori da sé stesso quelle che sono le proprie inclinazioni e capacità in vista, anche, delle future aspirazioni e scelte lavorative. L'orientamento si attua in entrata ed in uscita: in entrata per gli allievi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado a cui si offre la possibilità di visitare i nostri laboratori e la nostra scuola; in uscita per gli allievi delle quinte classi che hanno la possibilità di visitare le Università e/o le aziende del territorio.

Il nostro istituto trasfonde nel suo operato ogni energia, nella consapevolezza che l'istruzione tecnica non solo porta vantaggio allo sviluppo della persona, ma anche al progresso economico e sociale del territorio in cui opera.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

DEGLI ISTITUTI TECNICI (PECUP)

Si riportano di seguito, nella parte riguardante il settore tecnologico, le Linee Guida.

1. Premessa

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1 e 2.3 costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per

risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Educazione Civica”, ai sensi dell’art. 3 della **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;

- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimentodisciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei

luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di 5 appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

2.4 Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi - chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera c) del presente regolamento.

Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

C9 - INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

Profilo

Il Diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili. È in grado di:
 - collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
 - intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
 - **prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;**
 - pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

4. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
5. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
6. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
7. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
8. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
9. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

C8 - INDIRIZZO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"

Profilo

Il Diplomato in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria":

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

È in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone dirischio;

- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "**Gestione dell'ambiente e del territorio**" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "**Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

QUADRO ORARIO

"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^A	2^A	<small>secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario</small>		
	1^A	2^A	3^A	4^A	5^A
Scienze integrate: Fisica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	65*				
Scienze integrate: Chimica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	65*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	65*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica					
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"					
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132
ARTICOLAZIONE "GEOTECNICO"					
Geologia e Geologia applicata			165	165	165
Topografia e costruzioni			99	99	132
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^A	2 ^A	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			3 ^A	4 ^A	5 ^A
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI", "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" E "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"					
Complementi di matematica			33	33	
Produzioni animali			99	99	66
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI"					
Produzioni vegetali			165	132	132
Trasformazione dei prodotti			66	99	99
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	99
Genio rurale			99	66	
Biotecnologie agrarie				66	99
Gestione dell'ambiente e del territorio					66
ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"					
Produzioni vegetali			165	132	132
Trasformazione dei prodotti			66	66	66
Genio rurale			66	66	66
Economia, estimo, marketing e legislazione			66	99	99
Gestione dell'ambiente e del territorio					132
Biotecnologie agrarie			66	66	
ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"					
Produzioni vegetali			165	132	
Viticoltura e difesa della vite					132
Trasformazione dei prodotti			66	66	
Enologia					132
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	66
Genio rurale			99	66	
Biotecnologie agrarie				99	
Biotecnologie vitivinicole					99
Gestione dell'ambiente e del territorio					66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classesuccess.
2020/21	17	0	1	16
2021/22	16	0	0	16
2022/23	16	0	0	16

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

i d		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	Materia	Docente	Docente	Docente
1	Lingua e letteratura italiana	RASO Eleonora	VIZZONE Manuela	BUCCHERI Valentina
2	Storia	RASO Eleonora	VIZZONE Manuela	BUCCHERI Valentina
3	Inglese	GRILLO Saveria	GRILLO Saveria	GRILLO Saveria
4	Matematica	ARCELLA Gregorio Giuseppe	ARCELLA Gregorio Giuseppe	ARCELLA Gregorio Giuseppe
5	Matematica e Complementi	ARCELLA Gregorio Giuseppe	PATANE' Giovanni	X
6	Scienze motorie	PORCINI Lorenzo	DENAMI Vanessa	DENAMI Vanessa Rita
7	Religione	DE LEO Michelino	DE LEO Michelino	DE LEO Michelino
8	Assistente Comunicazione	LAMACCHIA Rosa Anna	X	X
9	Potenziamento	FIAMINGO Giuseppe	CALOIERO Francesco	RENDA Ada Maria

10	Potenziamento	SECRETO Claudia	RENDA Ada Maria	SQUADRITO Isabella
11	Potenziamento	X	X	MONTELEONE Maria Gabriella
12	Potenziamento	X	X	LOIACONO Alessandra
13	Potenziamento	X	X	COLELLA Domenica
14	Potenziamento	X	X	GIANSANTI Eleonora

INDIRIZZO: *ITG - COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO*

1	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	CERAVOLO Ester	GENTILE Ferdinando	CERAVOLO Ester
2	Progettazione, Costruzioni e Impianti	CERAVOLO Ester	CERAVOLO Ester	CERAVOLO Ester
3	Geopedologia, Economia ed Estimo	VINCI Antonio	PAPANDREA Giuseppe	FERRO Bruno
4	Topografia	CUTELLE' Francesco Rocco	CONDELLO Antonio	CONDELLO Antonio
5	Laboratorio Progettazione Costruzioni e Impianti	NUSDEO Gabriele	NUSDEO Gabriele	MANGIALARDO Caterina Ilaria
6	Laboratorio Geopedologia, Economia ed Estimo	NUSDEO Gabriele	NUSDEO Gabriele	MANGIALARDO Caterina Ilaria
7	Laboratorio Topografia	NUSDEO Gabriele	NUSDEO Gabriele	MANGIALARDO Caterina Ilaria

INDIRIZZO: ITG - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

13	Produzioni animali	PONTORIERO Giovanni	Cugliari Giovanna	CUGLIARI Daniela
14	Produzioni vegetali	VINCI Antonio	PAPANDREA Giuseppe	CUGLIARI Giovanna
15	Trasformazione dei Prodotti	SGRO' Irene	Manno Giuseppa	FERRO Bruno
16	Genio rurale	PAPANDREA Giuseppe	Cichello Anna Maria	FERRO Bruno
17	Economia, estimomarketing e legislazione	VINCI Antonio	Cichello Anna Maria	FERRO Bruno
18	Gestione dell'ambiente e del territorio	X	X	CUGLIARI Giovanna
19	Biotecnologie Agrarie	PAPANDREA Giuseppe	PAPANDREA Giuseppe	X
20	Laboratorio Produzioni vegetali	TAVANO Cristian	TAVANO Cristian	TAVANO Cristian
21	Laboratorio Trasformazione dei Prodotti	X	TAVANO Cristian	TAVANO Cristian
22	Laboratorio Gestione dell'Ambiente e del Territorio	X	X	TAVANO Cristian
23	Laboratorio Biotecnologie Agrarie	X	TAVANO Cristian	X

PROFILO CLASSE

La classe 5AA5 è formata da 16 alunni: di cui undici frequentanti l'indirizzo CAT e cinque frequentanti l'indirizzo Agraria.

Inoltre sono presenti un alunno con disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/10) e due alunni con svantaggio socio-economico per i quali sono stati predisposti e realizzati 3 PDP , pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tali percorsi e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del Diploma.

La totalità degli studenti è pendolare e non tutti provengono dallo stesso ambiente socio culturale. Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni partecipano tutti con sufficiente regolarità.

Sotto il profilo comportamentale , gli alunni (CAT) si dimostrano sempre corretti e propensi a rispettare le regole che la scuola, come comunità sociale, impone, invece gli alunni appartenenti all'indirizzo Agraria non sono corretti e non sempre rispettano gli ambienti scolastici. Lo stesso si può dire per quanto riguarda il Profilo dell'apprendimento, pertanto la classe può essere suddivisa in tre livelli:

1^ livello: appartengono alunni che non hanno difficoltà ad operare autonomamente e a comprendere testi anche complessi, sia dell'area comune, sia dell'area di indirizzo; hanno buone conoscenze di base ed altrettanto buone capacità linguistico-espressive; dimostrano senso critico e capacità di rielaborazione.

2^ livello: appartengono alunni che, pur in possesso di una certa conoscenza di base, mostrano di avere specifiche lacune, a volte nell'area linguistico - espressiva, altre nell'area logico-matematica e più raramente in discipline legate all'area di indirizzo.

Sono alunni che non hanno difficoltà ad operare, ad applicarsi e a svolgere compiti semplici, ma possono incontrare, se non guidati, difficoltà nell'esecuzione di compiti più complessi.

3^ livello: appartengono a questo livello, alunni che, a causa della loro generica e superficiale conoscenza di base, mostrano difficoltà ad appropriarsi dei nuovi contenuti e ad acquisire nuove conoscenze. Sono alunni che hanno difficoltà nella comprensione e nell'esecuzione autonoma di compiti di media complessità.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Promozione della Costituzione italiana quale norma cardine dell'ordinamento e strumento atto a realizzare la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo con riguardo ai diritti, ma anche ai doveri e alle regole di convivenza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE

CIVICA

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

OBIETTIVI TRASVERSALI RIFERITI ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Acquisire e interpretare le informazioni.

Comunicare.

Collaborare e partecipare.

Agire in modo autonomo e responsabile.

Potenziare un atteggiamento critico nei confronti di sé stessi, degli altri e della realtà.

Promuovere la capacità di entrare attivamente in relazione con persone, istituzioni e organismi sul piano personale, professionale, sociale e culturale.

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro tenendo conto di obiettivi, vincoli, risorse.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.

Agire con responsabilità e autonomia contribuendo all'elaborazione di soluzioni di problemi.

EDUCAZIONE CIVICA

INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

ai sensi dell'art. 3 della **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni

SCHEMA DI DETTAGLIO CLASSI QUINTE

PRIMO QUADRIMESTRE

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA		
DISCIPLINA	ARGOMENTI	N. ORE
STORIA	- Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.	3
ITALIANO	- L'Italia nel contesto internazionale. - Le funzioni dell'ONU. - Il ruolo della NATO.	4
RELIGIONE	- Il contributo delle religioni per la pace nel mondo. - Educazione alla fratellanza e alla solidarietà.	3
INGLESE	- European Union: Definition, Purpose, History and Members.	4
MATEMATICA	- Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici.	3
		TOT. 17

SECONDO QUADRIMESTRE

UMANITÀ E UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI.			
INDIRIZZI DI STUDIO	DISCIPLINA	ARGOMENTI	N. ORE
INDIRIZZO CAT	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI	- Livelli di progettazione ed assegnazione dei lavori pubblici. - Nuovo codice degli appalti.	4
	TOPOGRAFIA	- Diritto di proprietà.	4
	GESTIONE DEL CANTIERE	- La gestione della sicurezza sui cantieri: le figure coinvolte nel quadro normativo vigente.	4
	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO	- Tutela del territorio: valutazione di impatto ambientale.	4
	<u>Per ogni indirizzo di studio</u>		

SECONDO QUADRIMESTRE**UMANITÀ E UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI.**

INDIRIZZI DI STUDIO	DISCIPLINA	ARGOMENTI	N. ORE
INDIRIZZO AGRARIA	PRODUZIONI VEGETALI	- Scelta delle essenze arboree ornamentali nella progettazione di un'area a servizio di un plesso scolastico.	3
	GENIO RURALE	- Impianti degli edifici rurali a risparmio energetico.	3
	PRODUZIONI ANIMALI	- La sicurezza alimentare nell'alimentazione degli animali negli allevamenti zootecnici.	3
	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	- Valutazione economica di aree d'interesse storica, piccoli orti urbani e giardini.	3
	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	- Tutela del territorio: valutazione di impatto ambientale.	4
<u>Per ogni indirizzo di studio</u>			TOT. 16

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Le linee guida della nuova istruzione tecnica prevedono che alla fine del percorso quinquennale di studio, il Consiglio di Classe concorra a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale

Disciplina	Competenze - Livello Minimo
Italiano	<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici); riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>
Storia	<p>Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.</p>

Inglese	Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi; utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.
----------------	---

Matematica	Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
Progettazione, costruzioni e impianti	Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Geopedologia, economia ed estimo	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
Scienze motorie	Saper interagire e collaborare con i compagni; comprendere e rispettare le regole; conoscere gli elementi essenziali sulla tutela della salute; conoscere e praticare alcuni sport.

Religione	Aver chiara la consapevolezza del discorso religioso per un comportamento cristiano tra le persone e ciò che li circonda.
Topografia	Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
Produzioni Vegetali	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
Genio Rurale	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

<p>Produzioni Animali</p>	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali</p>
	<p>dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.</p>
<p>Trasformazione dei Prodotti</p>	<p>Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.</p>
<p>Economia, Estimo, Marketing e Legislazione</p>	<p>Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio</p>

Gestione dell'Ambiente e del Territorio	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
--	---

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali
Dibattiti
Lavori di gruppo
Casi pratici e professionali
Pausa didattica di recupero,
sostegno ed insegnamento individualizzato

COMPITO DI REALTÀ DELLA CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO CAT

Il tema assegnato, ad inizio anno scolastico, era:

“Evoluzione Urbanistica delle Zone Residenziali nel contesto della città’ di Vibo Valentia”

COMPITO DI REALTÀ DELLA CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO AGRARIA

Il tema assegnato, ad inizioanno scolastico, era:

“Sostenibilità secondo i criteri di gestione ecologica”.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione utilizzati allo scopo di accertare l'acquisizione dei contenuti da parte degli allievi sono riconducibili a:

Verifiche scritte o grafiche
Verifiche orali
Prove pratiche e stesura di relazioni tecniche
Test di simulazione delle prove d'esame

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo
Biblioteca
Materiale fotocopiato
CD audio e DVD
Laboratorio
Prodotti multimediali

COMPITO DI REALTÀ

“EVOLUZIONE URBANISTICA DELLE ZONE RESIDENZIALI NEL CONTESTO DELLA CITTA’ DI VIBO VALENTIA”

Il compito di realtà che ha impegnato **la classe V sez: A indirizzo CAT** è stato incentrato sulla evoluzione delle tipologie residenziali della città di Vibo Valentia . L'evoluzione della progettazione delle tipologie ha visto negli anni sempre un complesso intreccio tra più discipline con un significativo sviluppo di tecniche che hanno interessato il progresso tecnologico delle nostre costruzioni. Si è passato quindi dallo studio degli edifici in muratura della fine del XIX secolo fino alla prefabbricazione degli anni 70. Una particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione in cemento armato, partendo dagli esempi dell'architettura moderna teorizzati soprattutto da Walter Gropius e il suo Bauhaus, assieme a Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, Alvar Aalto e Ludwig Mies Van Der Rohe. Inoltre si è preso in considerazione anche l'aspetto urbanistico, l'importanza della localizzazione degli edifici, le tematiche socioculturali, l'importanza dell'educazione e della cultura nell'ambito della vita di un popolo. Si sono studiate le normative, l'evoluzione delle caratteristiche distributive, costruttive, soprattutto formali degli edifici. Questo studio ha permesso agli allievi la trattazione dell'argomento, collegando un parallelo tra l'evento storico, l'evento politico e soprattutto la valutazione delle nuove tecniche costruttive che hanno portato ad un modo diverso di fare scuola. Sulla scorta delle informazioni ricevute la classe ha redatto una serie di progettazioni finalizzate allo studio delle diverse tipologie con destinazioni d'uso diverse, soffermandosi anche sulle nuove norme urbanistiche, tecniche, di sicurezza, organizzazione degli spazi esterni ed interni.

COMPITO DI REALTÀ

“SOSTENIBILITÀ SECONDO I CRITERI DI GESTIONE ECOLOGICA”

Il compito di realtà per la **V A Indirizzo Agrario** è stato incentrato sui concetti fondamentali in materia di sostenibilità secondo i criteri di gestione ecologica. Lo scopo era quello di abbattere i vecchi sistemi arcaici di coltivazione e incrementare le condizioni di sviluppo per assicurare il soddisfacimento dei bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri bisogni. Si è passato quindi allo studio di tecniche in grado di ridurre l'impatto ambientale sul territorio. Particolare attenzione è stata data alle tecniche di coltivazione in serra con esclusione di sostanze chimiche e l'incentivazione del riutilizzo dei materiali organici. A tal proposito si è cercato di realizzare un impianto di micro-irrigazione attraverso il riciclo delle risorse naturali e delle materie prime, risparmiando energia e inquinando di meno l'ambiente. Tutto ciò conserva le risorse naturali per le generazioni future utilizzando e riciclando un bene, fornendo quindi una seconda vita. Sono state applicate le conoscenze e competenze acquisite dagli alunni in ambito agronomico e tecnico nella gestione a 360 gradi della coltivazione, passando da situazioni di carenza idrica e nutrizionale a quelle relative alle più conosciute tecniche di piantagione. Questo studio ha permesso agli allievi di acquisire una più ampia conoscenza pratica degli argomenti trattati nei corsi di studio in ambito dipartimentale. Sulla scorta delle informazioni ricevute la classe ha contribuito con le conoscenze acquisite a mettere in pratica tecniche innovative e mantenere in equilibrio costante il rapporto tra ambiente, economia e società, per soddisfare così i bisogni di tutti e garantire una migliore qualità del cibo prodotto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la valutazione si è adottata la griglia contenuta nel PTOF

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Valutazione complessiva DDI
1	NULLO	Nessuna	Nessuna (non sa cosa fare)	Nessuna (non si orienta)	Non ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone
2-3	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA (SCARSO)	Molto frammentarie, gravi lacune ed errori; espressione scorretta	Non riesce ad applicare le conoscenze minime anche si guidato	Non riesce ad analizzare e non sintetizza	Non ha partecipato, se non sporadicamente alle attività sincrone ed asincrone. Le consegne sono state quasi nulle.
4	INSUFFICIENZA GRAVE	Frammentarie e/o carenti; lacune ed errori; espressione scorretta e o difficoltosa	Applica le conoscenze minime con errori, solo se guidato	Compie analisi errate e sintesi incoerenti	Ha partecipato, in modo saltuario alle attività sincrone ed asincrone. Le consegne non sono state puntuali.
5	INSUFFICIENZA NON GRAVE	Conoscenze superficiali ed incerte; espressione difficoltosa e/o impropria	Applica le conoscenze minime con errori e/o imprecisioni	Analisi e sintesi parziali; difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove	Ha svolto le attività sincrone ed asincrone in modo superficiale e incompleto. Non ha acquisito sufficientemente conoscenze, abilità e competenze.
6	SUFFICIENZA	Conoscenze essenziali ma complete; espressione semplice ma globalmente corretta	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice, ma corretto	Riesce a cogliere il significato ad interpretare informazioni e a gestire semplici situazioni nuove	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone in modo discontinuo; non sempre ha rispettato i tempi di consegna. Ha svolto le attività in modo essenziale.
7	DISCRETO	Complete e con qualche approfondimento; espressione corretta	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi, con qualche imperfezione	Sa interpretare un testo e ridefinire un concetto; gestisce autonomamente situazioni nuove	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone. E' intervenuto se chiamato; ha, generalmente, rispettato le consegne e ha svolto correttamente le attività.
8	BUONO	Complete ed approfondite; espressione corretta e con proprietà linguistica	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi, in modo corretto ed autonomo	Coglie implicazioni, compie analisi e correlazioni con rielaborazione corretta	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone. E' intervenuto in maniera corretta e puntuale; ha rispettato le consegne e ha sempre svolto le attività assegnategli.
9 10	OTTIMO ECCELLENTE	Complete, approfondite ed ampliate; espressione fluida con utilizzo di un lessico appropriato e specifico	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi, in modo autonomo e corretto trovando da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni nuove, anche complesse	Ha partecipato attivamente e con assiduità alle attività sincrone ed asincrone, puntuale nelle consegne indicate sulle piattaforme adottate, ha approfondito e svolto le attività con attenzione e con apporto personale.

MODALITA' DI RECUPERO

Recupero dell'apprendimento: Per migliorare le conoscenze i Docenti hanno presentato i contenuti in forma semplice e chiara e hanno sollecitato gli alunni all'esposizione; si sono effettuati esercizi mirati al superamento dell'errore, schematizzazioni, lavori di gruppo, esercitazioni guidate, correzione in classe dei compiti assegnati a casa, schemi riepilogativi. Sostegno agli studenti con maggiori difficoltà attraverso fermi didattici, recupero con il 20% del monte ore e per i casi più gravi recupero in ore aggiuntive e sportello didattico.

Iniziative di potenziamento: Lavori di gruppo per ricerche ed approfondimento di tematiche proprie del curriculum. Lavori individuali per migliorare l'autovalutazione. Partecipazione ai progetti di Istituto.

INDIVIDUAZIONE TEMI/ESPERIENZE DIDATTICHE

TRAGUARDI DI COMPETENZA	ESPERIENZE/TEMI APPROFONDITI NEL CORSO DELL'ANNO CON RIFERIMENTO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA (Indicare il/i numeri relativi individuati nella colonna di sinistra)	DISCIPLINE IMPLICATE
<p>COMUNI PER GLI ISTITUTI TECNICI</p> <p>1G. conoscere sé stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;</p> <p>2G. risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale;</p> <p>3G. possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;</p> <p>4G. concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;</p> <p>5G. decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale;</p> <p>6G. utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;</p> <p>7G. partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;</p> <p>8G. esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;</p> <p>9G. leggere e individuare nei testi i</p>	<p>Il ricordo della Shoah (14G,13G,3G)</p> <p>Progettazione di un campo di calcio (4G,5G,1S,2S,5S)</p> <p>Realizzazione di un parcheggio sotterraneo multipiano 1S, 2S, 3S, 4S, 5S)</p> <p>Centro Culturale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Scuola Primaria (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Blocco Servizi ed Impianto sportivo (competenze generali, 1S,2S,3S,4S, 5S, 6S)</p> <p>Edilizia Residenziale Uni e Plurifamiliare (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S, 7S)</p> <p>Edilizia Rurale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Agrimensura (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S) Spianamenti (competenze</p>	<p>Religione, Storia</p> <p>Progettazione, Scienze motorie, Topografia, Italiano.</p> <p>Tutte le Discipline</p> <p>Progettazione, Storia, Inglese, Geopedologia</p> <p>Scienze motorie, Progettazione, Italiano, Inglese</p> <p>Scienze motorie, Progettazione, Italiano, Inglese</p> <p>Topografia, Geopedologia, Progettazione</p> <p>Topografia, Geopedologia, Progettazione</p> <p>Topografia, Geopedologia, Topografia,</p>

<p>dati principali e le argomentazioni addotte;</p> <p>10G. coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, musicale, letterario;</p> <p>11G. possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;</p> <p>12G. individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;</p> <p>13G. riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;</p> <p>14G. avere memoria del passato e riconoscere nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.</p> <p>SPECIFICI INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”</p> <p>1S. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.</p> <p>2S. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.</p> <p>3S. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia.</p> <p>4S. Utilizzare gli strumenti idonei per</p>	<p>generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Progetto Stradale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Sicurezza sul Luogo di Lavoro (competenze generali, 1S, 2S, 3S,4S, 6S, 8S)</p> <p>Il Cantiere (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S, 8S)</p> <p>Piani Urbanistici (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Architettura Periodo Greco e Romano (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Architettura Contemporanea (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Architettura Bioclimatica (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Renzo Piano “La Scuola che Farei” (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Opere di Contenimento (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Contabilità del Lavoro (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Esproprio (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p>	<p>Tecnica cantiere</p> <p>Topografia, Tecnica cantiere, Progettazione</p> <p>Tecnica del cantiere, Scienze motorie</p> <p>Tecnica del cantiere, Scienze motorie</p> <p>Progettazione, Inglese, Topografia, Geopedologia</p> <p>Progettazione, Inglese, Storia, Italiano</p> <p>Progettazione, Inglese, Storia, Italiano</p> <p>Progettazione, Inglese, Geopedologia, Storia</p> <p>Tutte le discipline</p> <p>Progettazione, Topografia, Geopedologia</p> <p>Tecnica cantiere, Progettazione, Geopedologia</p> <p>Geopedologia, Topografia, Storia</p>
--	--	---

<p>la restituzione grafica di progettie di rilievi.</p> <p>5S. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorioe dell'ambiente.</p> <p>6S. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all’edilizia e al territorio.</p> <p>7S. Gestire la manutenzione ordinaria e l’esercizio di organismi edilizi.</p> <p>8S. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</p> <p>SPECIFICI INDIRIZZO “AGRARIA, AGROALIMENTAREEAGROINDUSTRIA”</p> <p>1S. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>2S. Organizzare attività produttive ecocompatibili.</p> <p>3S. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti eassicurando tracciabilità e sicurezza.</p> <p>4S. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.</p> <p>5S. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-beneficie di valutazione di impatto ambientale.</p> <p>6S. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.</p>	<p>Impatto Ambientale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Sport e Disabilità (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>I Primi Cinque Articoli della Costituzione in particolare il I Articolo ed il Reddito di Cittadinanza. (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Alternanza Scuola Lavoro (competenze generali, competenze specifiche)</p> <p>Bilancio di un’azienda agraria (competenze generali, 4S,5S) Principali stabulazioni di animali di interesse zootecnico e norme tecniche di attuazione</p> <p>Impianti in agricoltura a risparmio energetico ed idrico, Governo dellaStalla</p> <p>Approccio didattico e realistico in un’azienda agricola del territorio (competenze generali, 1S,2S,3S)</p> <p>Mappe tematiche territoriali(competenze generali, 7S)</p> <p>Valorizzazione dei prodotti agricoli con particolare riferimento a quelli locali e soggetti a riconoscimento ministeriale (competenze generali, 1S,2S,3S,8S)</p>	<p>Geopedologia, Progettazione</p> <p>Scienze motorie, Tecnica cantiere, Progettazione</p> <p>Storia, Inglese</p> <p>Materie di indirizzo</p> <p>Economia, Estimo, Marketing e Legislazione, Genio Rurale Produzione Animali</p> <p>Genio Rurale Produzione Animali</p> <p>Produzioni Vegetali, Gestione dell’ambiente e del territorio</p> <p>Produzioni Vegetali, Gestione dell’ambiente e del territorio</p> <p>Produzioni Vegetali, Gestione dell’ambiente e del territorio</p>
---	---	---

	Agricoltura biologica, integrata e Biodinamica (competenze generali,1S,2S,3S,6S,8S)	Produzioni Vegetali, Gestione dell'ambiente e del territorio
<p>7S. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.</p> <p>8S. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.</p>		<p>Genio Rurale, Produzioni Animali</p> <p>Genio Rurale, Produzioni Animali</p> <p>N.B. Matematica non è stata inserita esplicitamente ma, in effetti, è coinvolta in quasi tutti i temi trattati.</p>

INIZIATIVE E ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI

- A.S. 2020/2021
- PON "Racconto di un rilievo annunciato"
- A.S. 2021/22

PON Laboratorio di topografia

A.S. 2022/2023

- Progetto POF geometria digitale.
- Progetto POF PALESTRA DI MATEMATICA INVALSI

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

Progetti:	
Dicembre 2022	Incontro ADMO
Gennaio 2022	UNICAL - Corso di Laurea in Scienze Geologiche
Febbraio 2022	Orientamento CARABINIERI
Marzo 2022	Orientamento Polizia di Stato;
Marzo 2022	Poliferie
Aprile 2022	Orientamento Università Mediterranea RC
Aprile 2022	Visita guidata Azienda Agricola Santacroce
Marzo 2023	Incontro Poliferie
Marzo 2023.	Incontro Adecco
Marzo 2023;	Partecipazione assemblea Confindustria presso azienda agricola Santacroce.
Marzo 2023	Visita guidata museo Reggio Calabria
Aprile 2023.	Giornata della sicurezza 28 aprile, Catanzaro
Aprile 2023	Partecipazione alla manifestazione "FESTIVAL DEL SUD"

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale i risultati delle prove di verifica il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo

L’art. 13, comma 2, punto d) del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 specifica in relazione all’ammissione dei candidati interni: *“Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo [...]”*.

CREDITO SCOLASTICO

Secondo quanto stabilito dall'art 11 dell'O.M. n.45 del 09/03/2023, il credito scolastico si attribuisce sulla base della tabella Allegato A art. 15 d.lgs 62/2017 fino a un massimo di cinquanta punti.

Allegato A art. 15 d.lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

VALUTAZIONE DELLE PROVE

CREDITI E VOTI

Nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto.

Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame. Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Art. 21 O.M. 45/2023

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, non ché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello

svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. . Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

IL COLLOQUIO LE FINALITÀ

Art. 21 O.M. 45/2023

1. Il colloquio è disciplinato dall'art.17,comma9,deld.lgs.62/2017,ed ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

3. c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

IL COLLOQUIO LE MODALITÀ

Art. 21 O.M. 45/2023

1. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

2. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ

2 Il colloquio dei candidati con disabilità è disturbato specificamente dal prendimento e dallo svolgimento rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

3 Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

4 Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

- **SI ALLEGA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0-50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1-50-2-50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3-50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4-50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0-50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1-50-2-50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3-50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4-4-50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0-50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1-50-2-50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3-50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4-50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0-50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1-50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2-50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0-50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1-50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2-50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*.

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata' che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valigie di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi -Io di notte vi imbarco -aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto- e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nubioirsi³ vi sbarco; a due passi da Nuova Iorque ... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli storie alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantamila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere. per racimolarle: la casa terragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafoglio o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta *"Il mare colore del vino"*, Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti emiseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si

ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York ma che li lascia invece sulla costa siciliana

Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

AnaUsi del testo

Cagliata: densa, fitta.

Aggrumati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa

Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è

pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.

Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?

Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SCHEDE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

N°	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	Coesione e coerenza testuale	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	Ricchezza e padronanza lessicale	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente	
5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinenti ed esaurienti	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE						

INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	Rispetto dei vincoli	Esauriente	Rispetto dei vincoli	Parziale/	Imprecise	Scarsa e	
	posti dalla consegna(ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	ed originale		incompleto	e frammentarie	insufficiente	
8	Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematicie stilistici	Esauriente completa	Completa e attinente	Parziale	Insufficiente	Scarsa	
9	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa e critica	Adeguate e completa	Semplice e lineare	Superficiale	Scarsa	
10	Interpretazione corretta e articolata del testo	Completa e critica	Adeguate e completa	Semplice e lineare	Superficiale	Scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
	PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento: $\geq 0,5$ per eccesso).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

N°	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	Coesione e coerenza testuale	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	Ricchezza e padronanza lessicale	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa	Adeguata	Parziale	Scarsa	Assente	
5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale e corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE						

	INDICATOR I SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B(MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Esauriente	Completa e articolata	Semplice e lineare	Insufficiente	Scarsa	
	presenti nel testo proposto	originale					
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
8	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Chiara e personale	Completa	Non coerente	Frammentaria ed imprecisa	Scarsa	
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
9	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti chiari e pertinenti	Riferimenti chiari e sicuri	Non coerente	Frammentaria ed imprecisa	Scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
	PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento: $\geq 0,5$ per eccesso).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

N	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	Coesione e coerenza testuale	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	Ricchezza e padronanza lessicale	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa	Adeguata	Parziale	Scarsa	Assente	
5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	Espressione di giudizi critici valutazione personale	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE						

INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	Pertinenza del testo	Traccia pienamente rispondente	In parte pertinente alla traccia	Semplice ma corretta	Imprecisa e incompleta	Insufficiente	
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
8	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione corretta e chiara	Logica e coerente	Sufficiente	Imprecisa e frammentaria	Insufficiente/scarsa	
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
9	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauritiva e precisa	Riferimenti essenziali ma corretti	Sufficienti	Imprecisa ed inadeguata	Scorretta	
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
	PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento: $\geq 0,5$ per eccesso).

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO a.s. 2022/2023

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO ARTICOLAZIONE :

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Bar-Ristorante in Collina

Si vuole realizzare un bar-ristorante su un terreno panoramico in collina.

L'edificio deve avere una superficie coperta non superiore a 400 m² comprese le murature e altezza alla linea di gronda non superiore a 5,00 m.

Il fabbricato, su espressa richiesta della committenza, deve essere composto dai locali di seguito indicati: ingresso bar, vendita tabacchi e giornali;

sala ristorante per almeno 40 coperti;

cucina e locali accessori con accesso esclusivo per i fornitori; locali per ufficio, spogliatoio personale e rimessa attrezzature;

completerà l'edificio uno spazio all'aperto con funzione di bar e ristorazione estiva.

Il candidato assuma liberamente ogni altro elemento necessario o utile per la redazione del progetto: scala di rappresentazione, orientamento, forma e dimensione del lotto, tipo di copertura, tipo di struttura, numero degli elaborati grafici ecc.

Una breve relazione illustrerà i criteri che hanno ispirato la progettazione.

Il candidato inoltre ha facoltà di integrare la prova con la trattazione di uno o più dei seguenti argomenti:

- *rappresentazione di qualche elemento della struttura;*
- *particolari costruttivi e decorativi.*

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso della necessaria attrezzatura da disegno, dei manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO ARTICOLAZIONE:
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Indicatori	Descrittori	Punteggio Massim o	Punteggio attribui to
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nessuna conoscenza dei temi proposti. (0 punti) Scarsa conoscenza dei temi proposti. (1 punto) Apprezzabile conoscenza dei temi proposti. (2/3 punti) Ottima conoscenza dei temi proposti. (4/5 punti)	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna soluzione presentata. (0 punti) Soluzione proposta parzialmente implementata e funzionalità descritte in modo generico. (1/2 punti) Soluzione parziale ma coerente con lievi errori. (3/4 punti) Soluzione coerente e corretta o completa ma con errori lievi. (5/6 punti) Soluzione completa, scelte ottimali e procedimenti corretti. (7/8 punti)	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento incoerente e non corretto. (0 punti) Carenza di organizzazione, espressione non chiara. (1 punto) Organizzazione non sempre chiara o non aderente alla traccia, incertezze nell'uso dei termini tecnici. (2 punti) Aderenza alla traccia Esposizione chiara e coerente. Terminologia corretta. (3/4 punti)	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Assenza di argomentazione, di analisi e sintesi. (0 punti) Argomentazione scarsa e poco chiara nell'esplicitazione della soluzione. Scarsa capacità di collegamento e di sintesi. (1 punto) Apprezzabile capacità di analisi, sintesi ed argomentazione nella soluzione proposta. (2 punti) Originalità, estensioni al problema, buone argomentazioni, soluzioni alternative. (3 punti)	3	
TOTALE		20	

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME STATO A.S. 2022-2023

Gestione dell'ambiente e del Territorio

PRIMA PARTE

Il candidato, scelta una specie arborea o arbustiva in area di sua conoscenza in un'ottica di tutela paesaggistica ambientale, mettendo in luce le potenzialità produttive e commerciali, descriva con dettaglio le tecniche di impianto da adottare (sesti d'impianto, lavorazioni e ogni altro aspetto ritenuto di rilievo)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti su quattro di seguito proposti, anche alla luce di esperienze laboratoriali o in contesti operativi

1. Indicare le possibili soluzioni in tema di propagazione vivaistica della coltura prima scelta
2. Illustrare i principi generali della concimazione, mostrando poi le possibili scelte ecocompatibili adottabili nel caso della specie sopra.
3. Con riferimento alla coltivazione individuata nella prima parte illustrare le modalità di difesa fitosanitaria, descrivendo le procedure di prevenzione e protezione da adottare nell'uso di agro farmaci.
4. Descrivere le tecniche generali di potatura, distinguendo tra potatura di allevamento e potatura di produzione, prendendo poi in esame le necessità fisiologiche, colturali, produttive della specie prescelta.¹

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso dei manuali e proutuari tecnici

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE: GESTIONE
DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Indicatori	Descrittori	Punteggio Massimo	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	Nessuna conoscenza dei temi proposti. (0 punti) Scarsa conoscenza dei temi proposti. (1 punto) Apprezzabile conoscenza dei temi proposti. (2/3 punti) Ottima conoscenza dei temi proposti. (4/5 punti)	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna soluzione presentata. (0 punti) Soluzione proposta parzialmente implementata e funzionalità descritte in modo generico. (1/2 punti) Soluzione parziale ma coerente con lievi errori. (3/4 punti) Soluzione coerente e corretta o completa ma con errori lievi. (5/6 punti) Soluzione completa, scelte ottimali e procedimenti corretti. (7/8 punti)	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Svolgimento incoerente e non corretto. (0 punti) Carenza di organizzazione, espressione non chiara. (1 punto) Organizzazione non sempre chiara o non aderente alla traccia, incertezze nell'uso dei termini tecnici. (2 punti) Aderenza alla traccia Esposizione chiara e coerente. Terminologia corretta. (3/4 punti)	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Assenza di argomentazione, di analisi e sintesi. (0 punti) Argomentazione scarsa e poco chiara nell'esplicitazione della soluzione. Scarsa capacità di collegamento e di sintesi. (1 punto) Apprezzabile capacità di analisi, sintesi ed argomentazione nella soluzione proposta. (2 punti) Originalità, estensioni al problema, buone argomentazioni, soluzioni alternative. (3 punti)	3	
TOTALE		20	

PROGRAMMI SVOLTI

DOCUMENTO PERSONALE DEL DOCENTE

D.P.R. n. 323 del 23.07.1998

MATERIE DELLA CLASSE V[^] AA5

Materia: **MATEMATICA**

Docente: **Prof. Arcella Gregorio Giuseppe**

Libri di Testo: Corso Base Verde di Matematica vol. 4 - 5 -Trifone - Bergamini - Casa Ed. Zanichelli

Ore di Lezione Effettuate: N. 84 su 99 previste dal piano di studi

-Contenuti:

Modulo A: Richiami sulle disequazioni algebriche Modulo B: Limiti di una funzione - Le funzioni continue
Modulo C: Derivata e differenziale di una funzione Modulo D: Massimi, minimi e flessi di una funzione
Modulo E: Studio di funzioni algebriche razionali, irrazionali e trascendenti (da svolgere) Modulo F:
"Integrali" (da svolgere)
Quota locale 20% ore curriculari per recupero argomenti

CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

Modulo A: "Richiami sulle disequazioni algebriche" (18ore)

U.D. 1: Richiami sulle disequazioni algebriche.

Modulo B: "Limiti di una funzione-Le funzioni continue" (15ore)

U.D. 1: Definizione di limite. Limiti finiti. Limiti infiniti.

U.D. 2: Calcolo di limiti. Forme indeterminate.

U.D. 3: Funzioni continue.

Modulo C: "Derivata e differenziale di una funzione" (20 ore)

U.D. 1: Derivata di una funzione. Definizione e Significato geometrico di derivata. Derivate fondamentali.

U.D. 2: Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivate di funzioni composte. Derivate di funzioni inverse.

U.D. 3: Differenziale di una funzione.

Modulo D: "Massimi, minimi e flessi di una funzione" (10 ore)

U.D. 1: Teoremi delle funzioni derivabili.

U.D. 2: Massimi e minimi di una funzione.

U.D. 3: Concavità e punti di flesso.

Modulo E: "Studio di funzioni algebriche razionali ed irrazionali" (12 ore)

U.D. 1: Studio di funzioni.

Modulo F: "Integrali" (12 ore)

U.D.1: Cenni sugli integrali indefiniti e definiti.

Quota locale 20% ore curriculari per recupero argomenti (12 ore)

- **Metodi di insegnamento.**

Lezioni frontali, lezioni partecipate, insegnamento individualizzato.

- **Mezzi e strumenti di lavoro.**

Libri di testo: Trifone – Bergamini “ Corso base verde di matematica” vol. 4 - 5
Zanichelli

- **Spazi.** Aula, laboratorio di informatica.

- **Criteri e strumenti della misurazione (punteggi e livelli) e della valutazione adottati per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti:**

Per la valutazione e l'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia adottata dal Collegio dei docenti (riportata a pag. 16).

- **Obiettivi generali che si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:** Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione; capacità di utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse; capacità di affrontare a livello critico problemi, scegliendo in modo flessibile le strategie risolutive; assimilazione di processi induttivi e deduttivi; uso consapevole di metodi di calcolo.

- **Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenza, competenze, capacità)**

La maggior parte degli studenti ha mostrato gravi lacune nella preparazione di base, per cui, inizialmente, si è ritenuto opportuno ricostruire almeno in parte i prerequisiti necessari allo svolgimento degli argomenti relativi al programma ministeriale.

È da sottolineare che, sin dai primi giorni dell'anno scolastico, la classe, fatte poche eccezioni, ha mostrato poco interesse per la disciplina.

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti sono differenziati: alcuni alunni più responsabili e costanti hanno raggiunto globalmente gli obiettivi fissati dalla programmazione preventiva, altri, meno costanti nello studio, hanno raggiunto buoni livelli di conoscenza e competenza e la restante parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento.

- **Strumenti della valutazione**

La valutazione degli allievi è stata effettuata seguendo i criteri della seguente tabella

VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1-3	Del tutto insufficiente : pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	Non ha conseguito alcun obiettivo.
4	Gravemente insufficiente : gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti; utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite ; comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande proposte ; scarsa proprietà di linguaggio.	Non ha conseguito gli obiettivi minimi di apprendimento.
5	Insufficiente : informazioni frammentarie o superficiali , utilizzate in modo non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare le tematiche proposte ; linguaggio confuso e poco corretto , con terminologia specifica impropria.	Ha conseguito in parte gli obiettivi minimi di apprendimento.
6	Sufficiente : conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni, conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento.
7	Discreto : conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta fra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento.
8	Buono : lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine alle materie; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia.	Ha raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento.
9	Ottimo : lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di ricostruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni fra aree tematiche diverse; linguaggio ricco e articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica .	Ha raggiunto ottimamente gli obiettivi di apprendimento.
10	Eccellente : lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e disintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare, si avvale di un linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica, con esposizione chiara ed appropriata.	Ha raggiunto compiutamente tutti gli obiettivi.

-Altri fattori che hanno contribuito alla valutazione sono:

- a) Con riferimento alla classe:
 - interazione e partecipazione;
 - livello medio di conoscenza e abilità.
- b) Con riferimento ad un criterio assoluto:
 - possesso dei prerequisiti;
 - raggiungimento degli obiettivi.

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Materia: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: **MICHELINO DELEO**

Libro di Testo: NUOVO LA SABBIA E LE STELLE - ED. BLU (IL)

Ore di Lezione Effettuate: **N. 24 ore sul totale previste dal Piano di Studi**

Finalità della disciplina: L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

CONTENUTI: L'UOMO E LA RICERCA DELLA VERITA'

La verità nella scienza, nella filosofia, nella fede; Il caso Galilei e il suo superamento.

IL MATRIMONIO

Storia e cultura del patto nuziale; Lo specifico del matrimonio cristiano; Confronto tra matrimonio civile e matrimonio religioso;

BIOETICA E PROBLEMI SIGNIFICATIVI

La vita umana e la dignità della persona; Ciò che è possibile è anche giusto? Le varie religioni di fronte ai problemi di bioetica;

Il concepimento, la vita pre-natale, l'interruzione di gravidanza; L'eutanasia; Il suicidio;

La pena di morte;

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO VERTICALE (Disciplina n° 3 ore)

- ☒ Il Contributo delle religioni per la pace nel mondo
- ☒ Educazione alla fratellanza e alla solidarietà.

Metodi di insegnamento:

- ☒ Lezione frontale e o partecipata (DID per emergenza Covid-19)
- ☒ Coinvolgimento degli alunni in lavori personali e/o di gruppo
- ☒ Lettura e comprensione di testi scelti
- ☒ brain-storming
- ☒ Dibattito

Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo; Sacra Bibbia e testi del Magistero; Appunti del docente; Articoli di quotidiani o riviste; Pdf di testi selezionati dal docente; Tecnologie audiovisive.

Spazi. Aula

Tempi. 1 ora a settimana

Strumenti della valutazione: Griglia di valutazione

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina.

COGNITIVI: Saper individuare i diversi approcci alla verità, e i vari modi di impostare, nei diversi ambiti di studio, la ricerca; Saper cogliere gli elementi fondanti di una scelta etica; Saper cogliere lo specifico dell'etica cristiana; Saper comprendere le esperienze "limite" della vita come momenti da affrontare utilizzando i concetti e le argomentazioni delle religioni con libertà di ricerca e spirito critico.

OPERATIVI: Essere capaci di confrontarsi con i vari modelli di verità, in modo particolare con quello cristiano. Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica. Riuscire ad essere in dialogo con la realtà in un rapporto di responsabilità etica.

Obiettivi raggiunti: gli alunni, dai temi trattati, hanno raggiunto buone capacità critiche nel sapere osservare, valutare e agire in base alle circostanze e ai fattori che si presentano di volta in volta nella vita. Hanno fatto emergere inoltre una buona capacità di sintesi tra gli argomenti proposti e altre discipline.

ANNOSCOLASTICO 2022-2023

Materia: **GESTIONE del CANTIERE e SICUREZZA**

Docente: Prof. ssa **ESTER CERAVOLO**

Libro di Testo: CANTIERE E SICUREZZA negli ambienti di lavoro
Per il secondo biennio e il quinto anno degli istituti tecnici
Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio –Valli Baraldi

Ore di Lezione Effettuate: N. 55 al 15 maggio 2023, ore ancora da effettuare N. 12

CONTENUTI:

▪ Le figure responsabili della sicurezza

- il committente e il responsabile dei lavori;
- imprese e lavoratori in cantiere; uomini giorno;
- i coordinatori della sicurezza;
- il direttore dei lavori;

Il direttore tecnico di cantiere e il capo cantiere.

▪ I documenti della sicurezza

- la documentazione da tenere in cantiere;
- il piano operativo di sicurezza (POS);
- il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC);
- il fascicolo con le caratteristiche dell'opera;
- il piano di gestione delle emergenze;
- la notifica preliminare;
- stima dei costi della sicurezza;
- DUVRI e i rischi da interferenze.
-

▪ Il layout del cantiere

- la recinzione di cantiere;
- gli accessi al cantiere;
- il cartello di cantiere;
- la viabilità di cantiere;
- logistica di cantiere;
- postazioni di lavoro fisse nei cantieri;
- aree di stoccaggio dei materiali;
- area di per il deposito dei rifiuti;
- rischio di incendio in cantiere.

- **Gli impianti del cantiere**

- l'impianto elettrico;
- la fornitura di energia elettrica;
- i quadri elettrici;
- i cavi elettrici prese, spine e cavi;
- impianto di illuminazione;
- l'impianto di messa a terra;
- l'impianto di protezione dei fulmini;
- l'impianto idrico sanitario.

- **Le macchine del cantiere**

normativa e classificazione; obblighi e disposizioni;

- le macchine movimento terra;
- le macchine per lo scavo e il caricamento;
- le macchine per lo scavo il trasporto;
- le macchine per la compattazione;
- le macchine per il mescolamento; le betoniere, impastatrici, molazze e mescolatrici; le centrali di betonaggio;
- le macchine per il sollevamento; la gru a torre;
- imbracatura dei carichi;
- procedure di imbracature dei carichi;
- gru a Torre montaggio e smontaggio;
- gru a Torre, posizionamento e documentazione;
- argani a bandiera e a Cavalletto.

- **Opere provvisorie per i lavori in quota.**

- I ponteggi;
- ponteggio a tubi e giunti; ponteggio a telai prefabbricati; ponteggio multidirezionale;
- componenti fondamentali dei ponteggi; componenti speciali dei ponteggi; partenze dei ponteggi;
ancoraggi dei ponteggi, autorizzazione ponteggio;
- il Pimus: montaggio smontaggio;
- parapetti provvisori reti anti caduta.
- Scavi, demolizioni e ambienti confinati
- gli scavi;
- i rischi negli scavi;
- sistemi di sostegno e protezione degli Scavi;
- acqua negli scavi e demolizioni;
- riduzione del rischio nelle demolizioni;
- lavori in ambienti confinati.

- **La gestione dei lavori pubblici**

- i lavori pubblici;
- la disciplina dei lavori pubblici; la normativa;
- iter di realizzazione delle opere;
- esempio di programma triennale ed elenco annuale;
- nuovo codice degli appalti pubblici e dei contratti; linee ANAC.

▪ **I documenti e la contabilità dei lavori**

- i documenti della progettazione;il diagramma di Gantt;
- i documenti contabili;il giornale dei lavori;
- il libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste;il registro di contabilità;
- lo stato di avanzamento dei lavori e il certificato di pagamento;il conto finale dei lavori.

ANNOSCOLASTICO 2022-2023

Materia: **PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI**

Docente: Prof.ssa **ESTER CERAVOLO** – ITP: Prof.ssa **MANGIALARDO CATERINA ILARIA**

Libro di Testo: Corso di Progettazione Costruzioni Impianti Vol.3 casa editrice SEI.
Carlo Amerio, Pio Luigi Brusasco, Francesco Ognibene.

Ore di Lezione Effettuate: N. 203 al 15 maggio 2023, ore ancora da effettuare N. 22

Argomenti trattati:

- Riepilogo di argomenti trattati nel corso dello scorso anno scolastico
- Il metodo semiprobabilistico agli stati limite
- La spinta delle terre
- I muri di sostegno
- Le fondazioni.

TEMA: STORIA DELLA COSTRUZIONE

Unità 1 La costruzione in Egitto, Mesopotamia e Grecia.

- Piramidi e templi
- Forme dell'architettura sacra in Egitto
- La costruzione in Mesopotamia
- Cultura e società nella Grecia antica
- Come era costruita e abitata la casa greca
- L'organizzazione politica e la forma delle città
- L'agorà di Atene
- L'acropoli di Atene
- Le città nuove
- Gli edifici pubblici per la vita democratica

- Gli edifici sacri
- Gli ordini architettonici
- I tre ordini dei templi greci
- Un esempio di costruzione sacra: il Partenone.

Unità 2 La costruzione nel mondo romano

- La società e la cultura romana
- La grande ingegneria romana
- Forma e decorazione nell'architettura romana
- La casa romana
- Domus e insulae, due modi di abitare
- Gli edifici sacri
- Le infrastrutture tecniche
- Gli edifici pubblici civili
- Le terme
- Gli edifici per lo spettacolo
- L'organizzazione politica e la forma delle città
- L'organizzazione del territorio
- La centuriazione
- Vie di comunicazione e sistemi di difesa
- La costruzione alla fine dell'impero
- Gli edifici sacri tardo-romani
- Le basiliche cristiane
- I martyria e le chiese a pianta centrale
- Le costruzioni bizantine
- Un grande esempio: Santa Sofia a Costantinopoli
- Culture estranee alla civiltà greco-romana.

Unità 3 La costruzione nell'Europa medioevale

- La società europea nel Medioevo
- Dalla caduta dell'Impero romano alla fine del millennio
- Dalla fine del primo millennio all'epoca rinascimentale
- Come si abitava nel Medioevo
- La città medioevale
- Le fortificazioni e l'ambiente urbano
- La forma delle città medioevali
- La struttura delle città e i suoi fulcri
- La costruzione religiosa nel Medioevo
- La centralità della religione nella società medioevale

- L'organizzazione dello spazio nelle chiese
- Abbazie e Certose
- Conventi
- Le chiese romaniche e nuovi tipi di strutture voltate
- Le chiese romaniche in Italia
- Il Romanico a Pisa e Lucca
- Il Romanico a Firenze
- Il grande Gotico dell'Europa centro-settentrionale
- Lo schema costruttivo gotico
- La cattedrale di Amiens
- La cattedrale di Chartres
- Il Gotico nel resto d'Europa
- Il Gotico in Italia
- L'ultimo grande Gotico italiano
- Tecnica e filosofia della costruzione gotica.

Unità 4 La costruzione nel Quattrocento e Cinquecento

- Le ragioni del sorgere dell'Umanesimo in Toscana
- Filippo Brunelleschi
- Le chiese di S.Lorenzo e S.Spirito
- La cupola di Santa Maria del Fiore
- Leon Battista Alberti
- Le opere fiorentine di Leon Battista Alberti
- Le opere mantovane di Leon Battista Alberti
- La diffusione delle nuove idee architettoniche
- Le esperienze toscane
- L'influenza nel resto d'Italia
- Dal Quattrocento al Cinquecento
- La situazione italiana
- La città e la casa in Italia
- Leonardo e Raffaello
- Donato Bramante
- Michelangelo
- La cupola di San Pietro
- Altri grandi architetti
- I trattati di architettura
- La codificazione degli ordini
- L'eccezione veneta
- Andrea Palladio
- Le opere del Palladio

- Trasformazioni urbanistiche del Rinascimento
- La situazione nel resto d'Europa.

Unità 5 La costruzione nel Seicento e Settecento.

- Il nuovo rapporto tra architettura e costruzione
- La società nel XVII e XVIII secolo
- Le residenze nelle città capitali
- Case d'affitto
- Palazzi
- Le città del potere assoluto
- Le grandi realizzazioni urbane
- Il Barocco
- Gian Lorenzo Bernini
- Francesco Borromini
- Guarino Guarini
- Altri protagonisti dell'architettura barocca in Italia
- Filippo Juvarra e Bernardo Antonio Vittone
- Altri grandi architetti
- Le discussioni sugli ordini
- Le polemiche sull'architettura
- Architettura illuminista
- I teorici
- Gli architetti "rivoluzionari"
- Architettura barocca nell'Europa centrale e orientale.

Unità 6 La costruzione nell'Ottocento

- La Rivoluzione industriale e le grandi infrastrutture
- Il divorzio tra ingegneria e architettura
- Città e case dell'industria nascente
- Il Neoclassicismo
- Lo Storicismo e l'Eclettismo
- La reazione all'Eclettismo
- Il movimento Arts and Crafts
- L'Art nouveau
- Sezession viennese, Jugendstil tedesco e Liberty italiano
- Mackintosh, Gaudí e il Floreale
- Case di legno e grattacieli negli Stati Uniti
- Il balloon frame
- Il formidabile sviluppo delle città americane
- I grandi studi di progettazione.

Unità 7 La costruzione nella prima metà del Novecento.

- Le case degli operai all'inizio del secolo
- La nascita del Movimento Moderno
- L'architettura moderna e le altre arti figurative
- Il Bauhaus
- Le diverse elaborazioni del Movimento Moderno
- Movimenti e architetti moderni in Europa
- Auguste Perret e Tony Garnier
- Il Futurismo italiano e il Costruttivismo russo
- L'Espressionismo tedesco
- La scuola di Amsterdam
- Grandi realizzazioni in Germania e in Austria
- Le Corbusier
- I cinque punti dell'architettura purista
- La villa Savoye a Poissy
- L'influenza dei cinque punti
- Ludwig Mies van der Rohe
- L'influenza di Mies vander Rohe sulla nascita dello Stile Internazionale
- Frank Lloyd Wright
- La casa Kaufmann sulla cascata
- L'Architettura Organica
- Alvar Aalto
- La costruzione in Italia
- Il ritardo tecnico e sociale della costruzione in Italia
- Le poche realizzazioni significative e i protagonisti
- Verso il dopoguerra.

Unità 8 La costruzione nel secondo dopoguerra.

- Il controllo della dispersione urbana in Europa
- L'Italia della ricostruzione
- Il diffondersi dell'Architettura Organica
- L'architettura italiana fino agli anni Sessanta
- Il restauro e il recupero
- Il restauro e il recupero a scala edilizia in Italia
- I nuovi edifici per la finanza e l'industria
- La crisi del Movimento Moderno
- Le Corbusier
- Louis Kahn
- Brutalismo e Neoliberty
- I "sarti"

- Dal Movimento Moderno al Postmoderno
- La svolta degli anni Sessanta e il successivo disimpegno
- Complessità e contraddizione
- Il Manierismo
- Postmoderno e Neomoderno
- L'architettura "razionale"
- I nuovi urbanisti
- Gli storicisti ironici
- High -Tech
- Il Centre Pompidou
- Altre opere.

Unità 9 A cavallo del nuovo millennio

- Fenomeni mondiali che interessano la costruzione
- Nuova Europa, deindustrializzazione e immigrazione
- Costruzione, mezzi di comunicazione e immagine
- Evoluzione tecnologica del costruire
- Nuovi tipi di grandi interventi edilizi
- Il caso di Berlino
- Due facce del nuovo High-Tech
- L'High-Tech costoso e raffinato
- L'High-Tech strutturale
- Il Decostruttivismo
- Il Minimalismo
- Il contributo degli architetti giapponesi
- Le esperienze occidentali
- Eclettismo neomoderno
- Il ritorno alla tradizione e al classico
- Restauro e recupero nei piccoli centri italiani
- Costruzione e architettura sostenibile.

Unità 10 Urbanistica e insediamenti

- Urbanistica e insediamenti
- Definizioni, oggetto e finalità dell'urbanistica
- Gli insediamenti
- Definizioni e caratteristiche
- Classificazione morfologica
- Classificazione funzionale
- La città
- Definizioni

- Classificazioni
- I grandi spazi liberi
- Le aree agricole. La contrapposizione città-campagna
- I parchi e le riserve naturali. Cenni storici sull'istituzione dei parchi.

Unità 11 Le infrastrutture di rete

- Definizione e classificazione
- Le strade
- Classificazione delle strade
- Elementi costitutivi dello spazio stradale
- Le autostrade
- Strade extraurbane principali, secondari e locali
- Le strade urbane di scorrimento, di quartiere e locali
- Ferrovie e trasporti a fune
- Porti e aeroporti
- Le reti degli impianti tecnologici
- Acquedotti, sistemi fognari e impianti di depurazione
- Infrastrutture per impianti elettrici e radioelettrici.

Unità 12 La pianificazione urbanistica

- Programmazione e pianificazione. I capisaldi della pianificazione urbanistica
- Tipi di piani urbanistici. Gli strumenti della pianificazione urbanistica
- Piano Territoriale Regionale
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piani Territoriali paesaggistici
- Piano Regolatore Generale. Caratteristiche del PSC. Progetto preliminare di PSC
- Regolamento Edilizio. Contenuti di un Regolamento Edilizio Tipo
- Gli strumenti attuativi del Piano Regolatore Generale
- Gli strumenti attuativi di iniziativa pubblica del PRG
- Gli strumenti attuativi di iniziativa pubblica e privata del PRG
- Gli strumenti attuativi di iniziativa privata del PRG
- I supporti giuridici della pianificazione urbanistica
- Dalla legge sull'esproprio alla legge urbanistica del 1942
- La legge ponte e i decreti ministeriali del 1968
- Gli standard urbanistici
- Le opere di urbanizzazione
- Le prospettive della legislazione urbanistica.

Unità 13 Vincoli urbanistici ed edilizi

- Definizioni e tipi di vincolo

- Vincoli di carattere urbanistico
- La zonizzazione
- Destinazione d'uso degli immobili
- Criteri e vincoli per la tutela dei beni culturali e paesaggistici.
- Classificazione dei beni culturali e paesaggistici
- La tutela del patrimonio culturale
- I vincoli e la valutazione ambientale
- Vincoli edilizi
- Indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi
- Distanza e altezze dei fabbricati
- Arretramenti e allineamenti stradali
- Spazi per il parcheggio e il verde privato.

Unità 14 Il controllo dell'attività edilizia

- Dall'adesione ai tipi tradizionali al controllo pubblico
- Le forme attuali del controllo pubblico
- Dalla legge 457/78 al Testo Unico sull'edilizia
- La legge 457/78 e la legge 47/85 sull'abusivismo edilizio
- La legge 179/92 per l'edilizia residenziale pubblica
- La legge 493/93 e i programmi di recupero urbano
- Il Testo Unico in materia edilizia
- Gli interventi edilizi
- Tipologia degli interventi edilizi
- La manutenzione ordinaria
- La manutenzione straordinaria
- Il restauro conservativo
- Il risanamento conservativo
- La ristrutturazione edilizia
- Altri tipi di intervento
- La ristrutturazione urbanistica
- La sostituzione edilizia
- La nuova costruzione
- I titoli abilitativi
- Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione
- Progetto comunale, progetto esecutivo e capitolato d'appalto
- Il Codice dei contratti pubblici
- I livelli di progettazione delle opere pubbliche
- La programmazione dei lavori
- Qualificazione delle categorie di opere generali
- Qualificazione delle categorie di opere specializzate

- La normativa tecnica per le opere strutturali

Unità 15 La qualità del progetto,

- Evoluzione del concetto di progettazione
- L'architettura
- Uniformità, compattezza e modularità
- La varietà di volumi e materiali
- Il disegno delle facciate
- L'organizzazione delle facciate
- La facciata e la struttura.

Esercitazioni svolte durante il corso dell'anno

- Progettazioni di case unifamiliari
- Progettazione di una scuola primaria
- Progettazione di una palestra
- Progettazione di un piccolo impianto sportivo con spogliatoi.
- Progettazione di un piccolo ristorante.
- Progettazione di un B&B
- Progettazione di un autosalone

Simulazione seconda prova esame di Stato: (18/04/23)

Bar-Ristorante in Collina

Si vuole realizzare un bar-ristorante su un terreno panoramico in collina.

L'edificio deve avere una superficie coperta non superiore a 400 m² comprese le murature e altezza alla linea di gronda non superiore a 5,00 m.

Il fabbricato, su espressa richiesta della committenza, deve essere composto dai locali di seguito indicati: ingresso bar, vendita tabacchi e giornali;

sala ristorante per almeno 40 coperti;

cucina e locali accessori con accesso esclusivo per i fornitori; locali per ufficio, spogliatoio personale e rimessa attrezzature;

completerà l'edificio uno spazio all'aperto con funzione di bar e ristorazione estiva.

Il candidato assuma liberamente ogni altro elemento necessario o utile per la redazione del progetto: scala di rappresentazione, orientamento, forma e dimensione del lotto, tipo di copertura, tipo di struttura, numero degli elaborati grafici ecc.

Una breve relazione illustrerà i criteri che hanno ispirato la progettazione.

Il candidato inoltre ha facoltà di integrare la prova con la trattazione di uno o più dei seguenti argomenti:

- *rappresentazione di qualche elemento della struttura;*
- *particolari costruttivi e decorativi.*

Programmazione lezioni dopo il 15 maggio.

Le lezioni previste dopo il 15 maggio saranno dedicate al riepilogo degli argomenti trattati ed alla stesura del documento pluridisciplinare per l'esame di stato.

COMPITO DI REALTA'

Evoluzione dell'edilizia residenziale: esempio di progettazione.

Conoscenze:

- comprendere l'evoluzione degli elementi e delle tecniche costruttive in relazione agli stili architettonici e ai materiali impiegati.
- Conoscere le norme e i metodi per progettare edifici e manufatti e comprendere i meccanismi di controllo dell'attività edilizia.
- Distinguere le tipologie degli interventi edilizi e comprendere la normativa e il governo del territorio.
- Distinguere la pianificazione territoriale e i piani urbanistici comunali provinciali e regionali.

Obiettivi conseguiti:

Conoscendoli ormai da tre anni posso tranquillamente affermare di avere una idea precisa riguardo la loro preparazione e le abilità conseguite. Le conoscenze di base si possono considerare generalmente acquisite anche se alcuni ragazzi hanno difficoltà a comprendere quelle che sono le terminologie specifiche soprattutto dell'area urbanistica.

Nel corso del triennio si sono studiati a fondo i materiali da costruzioni, le tecniche costruttive e sono stati portati a termine progetti di edifici e di ambienti urbani.

Durante il corso dell'anno scolastico ragazzi hanno avuto modo di studiare in modo approfondito la disciplina Progettazione sia dal punto di vista teorico sia dal punto di vista progettuale. Pertanto la partecipazione è stata positiva per un buon numero di studenti, mentre alcuni di essi hanno dimostrato una certa inerzia che li ha accompagnati durante tutto il percorso di studi e si è confermata anche in questo ultimo periodo.

Le ore settimanali di lezioni svolte dato a tutti gli alunni la possibilità di completare gli impegni previsti con risultati decisamente buoni. La metodologia adottata ha consentito di sviluppare gli argomenti trattati sia nel libro di testo che nei materiali multimediali. Sono stati visionati tutorial, podcast e lezioni filmate preparate appositamente stimolando i ragazzi ad imparare gli argomenti proposti. Le esercitazioni pratiche, per quanto possibile, sono state eseguite per i ragazzi che ne erano forniti con l'utilizzo di AutoCAD, gli altri hanno eseguito i lavori con matita e squadrette consegnando poi il lavoro proposto in classe. I materiali utilizzati per la

didattica di progettazione sono stati reperiti dal libro di testo, opere di grandi architetti forniti dal docente, fotocopie, internet, autoCad ecc. Diverso è il discorso della gestione del cantiere che essendo una disciplina prettamente orale ha consentito un percorso più sereno e proficuo con risultati che si possono considerare adeguati. I ragazzi oltre ad affrontare la problematica della sicurezza sul luogo di lavoro hanno sviluppato conoscenze riguardo l'ambito di educazione civica entrando nel complesso mondo dei lavori pubblici e acquisendo competenza nella gestione, nell'appalto, nell'assegnazione, conduzione e collaudo dell'opera. Particolare cura è stata dedicata alla comprensione del codice di appalto.

Osservazioni conclusive in merito agli esiti raggiunti:

la classe ha lavorato con atteggiamento partecipe e propositivo alle attività didattiche proposte, molti ragazzi hanno seguito con interesse e continuità dimostrando anche un buon impegno nello studio a casa, altri che avevano già manifestato lacune pregresse sono apparsi meno motivati, non hanno rispettato la tempistica dei lavori assegnati, soprattutto per quanto riguarda gli elaborati grafici di progetto. Un piccolo gruppo di allievi ha evidenziato un comportamento poco collaborativo, per cui il raggiungimento degli obiettivi prefissati appare parziale. Occorre comunque ribadire la presenza significativa di alcuni allievi che si sono distinti per impegno costante e interesse personale raggiungendo gli obiettivi stabiliti in maniera più che soddisfacente.

▪ **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

ALUNNO: CLASSE.....			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZA ARGOMENTI	AMPIA E APPROFONDATA	3	
	Completa	2,5	
	Essenziale	2	
	Superficiale/disorganica	1,5	
	Carente/quasi assente	0	
CAPACITÀ DI DISCUSSIONE	Trattazione originale o significativa	2	
	Sufficientemente interessante	1,5	
	Limitata	1	
PADRONANZA LINGUA	Articolata, fluida, appropriata	2	
	Convincente solo a tratti	1,5	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
APPLICAZIONE E COMPETENZA	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	1,5	
	Propone elaborazioni e valutazioni Essenziali	0,5	
	Evidenzia difficoltà		
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO	Efficace e pertinente	1,5	
	Solo a tratti	1	
	Evasivo, confuso	0	
TOTALE			

▪ **PROVE STRUTTURATE**

QUESITI A RISPOSTA CHIUSA
Punteggio da 1 a 10 proporzionale al numero di risposte esatte sul totale

QUESITI A RISPOSTA APERTA
Punteggio proporzionale al numero di risposte corrette sul totale. Nel caso di risposte parziali, incomplete o imprecise la valutazione della singola risposta viene dimezzata

▪ **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA**
-Progettazione Costruzione e Impianti- (3[^]-4[^]-5[^]) CAT

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VOTO
A	CONOSCENZE E SVILUPPO DELLA PROVA : Terminologia, convenzioni, utilizzo di prontuari e manuali, criteri, strutture, principi generali, progetto, verifica, articolazione dei processi	A1 – Non conosce gli argomenti e/o sviluppo nullo	1	
		A2 –Conosce solo parzialmente gli argomenti richiesti e/o sviluppa la prova al 10-30%	2	
		A3 – Conosce gli argomenti fondamentali con qualche incertezza e/o sviluppa la prova al 30-60%	3	
		A4 –Conosce gli argomenti della disciplina e/o sviluppo quasi completo	4	
		A5 –Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito; sviluppo completo con integrazioni personali	5	
B	COMPETENZE NELLA ELABORAZIONE DELLA SOLUZIONE : Coerenza dei risultati e degli elaborati grafici prodotti	B1 – Non comprende i problemi, nulla e limitata la precisione di calcolo e/o grafica	1	
		B2 –Comprende i problemi e li risolve parzialmente ,accettabile la precisione di calcolo e di redazione degli argomenti grafico –tecnici richiesti	2	
		B3 - Comprende i problemi e li risolve in modo ampio e personale , ottima la precisione di calcolo e le semplificazioni, completa la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti	3	
C	CAPACITA' DI SINTESI E DI ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	C1- Non sa analizzare il problema	0	
		C2 – Analizza e sintetizza in modo accettabile con giustificazioni complete e sufficientemente coerenti i dati assunti.	1	
		C3 – Analizza con rigore e sintetizza in modo personale i dati e le procedure, proponendo anche soluzioni alternative	2	
		PUNTEGGIO TOTALE	10	/10

ANNO SCOLASTICO 2022-2023	
Materia:	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente:	Prof.ssa Vanessa Denami
Libri di Testo:	“IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI” – P. Del Nista – J. Parker – A. Tasselli – Edizioni: D’ANNA
Ore di Lezione Effettuate:	N. 43 ore al 7/05/2023 N.14 ore restanti al 10/06/2023

Contenuti:

Modulo 1. PRINCIPI FONDAMENTALI DELLE SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE

u.d.a. 1 L’organizzazione del corpo umano;

u.d.a. 2 Il sistema scheletrico muscolare;

u.d.a. 3 I paramorfismi, i dismorfismi;

u.d.a. 4 Gli apparati maggiormente coinvolti durante l’attività fisica: cardiocircolatorio e respiratorio;

u.d.a. 5 Effetti del movimento sul corpo

Modulo 2. I MOVIMENTI FONDAMENTALI E LE QUALITÀ MOTORIE APPLICATI NELLE DISCIPLINE SPORTIVE:

u.d.a. 1 le espressioni motorie fondamentali (camminare, correre, saltare, lanciare, arrampicarsi, rotolare, strisciare, nuotare);

- Esercizi e tecniche di respirazione, rilevazione della frequenza cardiaca

☒ **u.d.a. 2** qualità motorie condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare) e coordinative: (coordinazione dinamica generale, coordinazione oculo-manuale, l’equilibrio...)

u.d.a. 3 esercizi di sviluppo e di potenziamento delle capacità condizionali;

- Sviluppo della resistenza attraverso esercitazioni di corsa, applicando diversi metodi di allenamento; corsa lenta e prolungata (endurance), interval training, ecc..., finalizzate all’acquisizione progressiva di una resistenza di base;

- Mobilità Articolare: concetto e tecnica di esercitazione. Esercizi per il complesso articolare del rachide, spalla, anca, caviglia, ecc Esercitazioni per lo sviluppo dellamobilità articolare
- Allungamento muscolare (stretching): concetto e tecnica di esercitazione metodiche di allungamento muscolare;
- Forza: concetto di forza e di lavoro muscolare. Tecniche di esercitazione finalizzate all'irrobustimento ed al potenziamento dei muscoli, attraverso i diversi tipi di contrazione muscolare.
- Velocità: concetto e tecniche di esercitazione per l'incremento della rapidità e della velocità
- Esercizi di irrobustimento muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi;
- Esercitazioni per lo sviluppo ed il miglioramento delle capacità coordinative
- Esercitazioni a corpo libero e con piccoli attrezzi finalizzate allo sviluppo delle capacità coordinative: coordinazione dinamica generale, oculo-manuale, equilibrio, agilità, destrezza, ecc.

u.d.a. 4 l'allenamento e le fasi della seduta di allenamento;

u.d.a. 5 le specialità dell'atletica leggera.

u.d.a. 6 i giochi olimpici

u.d.a. 7 sport e disabilità, il fair play

Modulo 3. GLI SPORT DI SQUADRA e INDIVIDUALI

u.d.a. 1 calcio a cinque: regole del gioco, fondamentali individuali;

u.d.a. 2 pallavolo: regole del gioco, fondamentali individuali.

u.d.a. 3 badminton: regole del gioco, fondamentali individuali.

Modulo 4. SALUTE E PREVENZIONE

u.d.a. 1 il concetto di salute;

u.d.a. 2 il movimento come prevenzione;

u.d.a. 3 l'alimentazione;

u.d.a. 4 uso di sostanze nocive (tabacco, alcol, altre droghe);

u.d.a. 5 il doping;

u.d.a. 6 i traumi più comuni e norme di pronto soccorso;

➤ *Metodi d'insegnamento.*

Si è utilizzato in prevalenza un metodo globale, cercando di coinvolgere anche i meno interessati attraverso il gioco e lo sport. Le lezioni sono state presentate in modo piacevole e in varie forme. Seguendo i principali orientamenti della didattica tutti gli insegnamenti sono stati strutturati come segue: gradualità, individualizzazione, socializzazione, compartecipazione, integrale unità psicofisica, strutturalizzazione. Il metodo di insegnamento è variato nelle forme ma non nei contenuti, più volte nel corso dell'anno scolastico. Le verifiche sono state prevalentemente pratiche per privilegiare l'aspetto motorio lasciato in disparte nei due anni precedenti per via dell'emergenza Covid-19.

➤ *Mezzi e strumenti di lavoro.*

- Libro di testo.
- Riviste, libri e appunti del docente.
- Mezzi audiovisivi.
- Palestra Campo di calcio a 5 e di pallavolo
- Link e file di spiegazione e approfondimento

➤ *Spazi*

- Aula.
- Palestra.
- Campetto.

➤ Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina.

- Conoscenza del corpo umano.
- Essere in grado di attuare gli schemi psicomotori semplici e complessi.
- Analisi tecnica dei movimenti di base.
- Analisi degli sport di squadra, con particolare riguardo alla pallavolo e al calcio5
- Regole e schemi di gioco.
- Principi fondamentali dell'allenamento sportivo.
- Rapporto salute – pratica sportiva
- Nozioni di atletica leggera.
- Evoluzione delle tecniche di corsa, salto in alto, lancio del peso, e lancio del disco.
- Educazione alla salute.
- Tecniche semplici di primo soccorso.
- Nozioni di protezione civile.
- Prevenzione delle malattie.

- Consolidamento schemi psicomotori fondamentali di gruppo e individuali.
- Acquisizione di una consuetudine allo sport.
- Scoperta delle attitudini personali verso le abilità sportive.
- Potenziamento delle qualità individuali e delle capacità di reazione.
- Sviluppo della personalità.
- Dialogo espresso con il dinamismo corporeo tendente al raggiungimento di una intesa sui più alti valori della vita, abituando i ragazzi all'autocontrollo e a consolidare il loro agire in riflesso di loro stessi e degli altri.

Metodologie utilizzate:

- Lezioni frontali, problemi solving, cooperative learning, circle time.
- *Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenza, competenze, capacità)*
- Conoscenza degli schemi motori del corpo umano.
- Valorizzazione dell'attitudine del corpo mediante lo sviluppo delle abilità fisiche.
- Valorizzazione dei fattori che influenzano le idee e le prestazioni.
- Costruzione di una buona unità psicomotoria.
- Conoscenza del linguaggio corporeo.
- Pratica corretta della pallavolo e del calcio5 con conseguente sviluppo delle abilità tecniche e di relazione con gli altri.
- Raggiungimento di un'intesa su più alti valori della vita con conseguente
 - autocontrollo e relazione con gli altri.
 - Conoscenze delle basi per mantenere una buona forma fisica.
 - Educazione alla salute.
 - Nozioni di medicina preventiva e di corretta alimentazione.
 - Primi soccorsi in caso di infortunio.

Relazione Finale Della classe

Nel corso dell'anno si è cercato di svolgere il programma in modo che fosse adeguato alle possibilità degli alunni, alle loro esigenze e capacità di moto. Si è quindi cercato di stabilire un dialogo, tendente al raggiungimento di un'intesa sui più alti valori della vita cercando di abituare i ragazzi all'autocontrollo e a consolidare il loro agire in riflesso di loro stessi e degli altri.

È stato usato in prevalenza un metodo globale cercando di coinvolgere i meno interessati attraverso il movimento, lo sport e la socializzazione. Con la sistematica osservazione è stata utilizzata una valutazione di tipo concettuale cogliendo soprattutto il grado di partecipazione e di interesse.

Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che gli alunni hanno raggiunto una buona capacità di socializzazione e di positiva interazione; una discreta conoscenza degli argomenti trattati e una buona maturità motoria.

Strumenti della valutazione

- **Trattazione sintetica di argomenti**
- *Colloqui*
- **Test motori**

x
x
x

ANNOSCOLASTICO 2022-2023

Materia: Lingua Inglese

Docente: Prof.ssa Grillo Saveria

Libro di Testo: EngageB2with Exams skills - Bettinelli – Bowie-

Ore di Lezione

N.72 ore su 99 ore previste dal Piano di

Finalità della disciplina

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze :

- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali sarà guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico.

Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro saranno utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua inglese" in conoscenze e abilità, riconducibili, in linea generale, al livello B2 del QCER, è stata progettata in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Contenuti

MODULO 1 - EMOTIONS AND RELATIONSHIPS -

Grammatica e lessico

- Revisione dei contenuti grammaticali proposti durante il precedente percorso formativo;

- Present Perfect (experience) + ever, never; Present Perfect or Past Simple; Use of: just, yet, already;

- Past simple / Past continuous;

- Comparatives, as...as /less... than ...;

- Superlatives (+ ever + present perfect);

- First conditional: if + present, will+ infinitive,
- Second conditional: if + past, would + infinitive;
- Duration form: use of since / for;

Readings:

- Technology: friend or foe?
- Life before smartphones;
- Pollution and environment
- Immigration

MODULO 2 - WORD PROBLEMS AND LIFE CHOICES - Grammatica e lessico

- Reflexive pronouns;
- Should /shouldn't;
- Passive;
- Present Perfect Continuous;
- Word order of phrasal verbs: get up, go on, give up go back...;
- Past perfect;
- Use of the infinitive with or without to;
- Writing an informal letter / email;
- Writing a formal letter / email;
- How to write a curriculum vitae.

MODULO 3 - Brani relativi al settore di specializzazione - From "Brick in the Wall" by Ilaria Piccioli San Marco ed

- Industrial revolution;
- Urban growth;
- Master Plan;
- Carbonia, an example of fascist town planning;
- The building site;
- Greek architecture;
- Gothic architecture;
- Antony Gaudi;
- Le Corbusier;
- Student perspective: internship experience.

CURRICOLO VERTICALE - EDUCAZIONE CIVICA (4 ORE)

EUROPEAN UNION: definition, purpose, history and members.

Metodi di insegnamento.

Lezioni frontali, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di recupero, studio a casa sul libro di testo e fotocopie, roleplay, pairwork, resoconti, dibattiti e riassunti in lingua Inglese.

Mezzi e strumenti di lavoro.

Libro di testo, fotocopie riguardanti il settore di specializzazione, siti web, dizionario bilingue, audio – CD e LIM.

Spazi.

Aula

Strumenti della valutazione.

- Prove Strutturate e Semi-strutturate
- Trattazione sintetica di argomenti
- Quesiti a risposta singola /risposta aperta
- Quesiti a risposta multipla
- Colloqui

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina (in termini cognitivi e operativi).

Sostenere conversazioni su argomenti generali riguardanti la sfera personale, lo studio ed il lavoro; le stesse saranno adeguate al contesto ed alla situazione di comunicazione; produrre testi orali per descrivere situazioni con chiarezza logica e lessicale; comprendere in maniera globale o analitica, a seconda della situazione, testi scritti e orali d'interesse generale e tecnico-professionale; sintetizzare ed esporre in modo chiaro e corretto quanto letto o ascoltato e rispondere a questionari relativi ad argomenti d'interesse generale e tecnico-professionale

Obiettivi raggiunti.

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti dagli alunni in maniera differenziata come evidenziati dalla valutazione disciplinare.

I diversi livelli raggiunti sono il risultato di vari fattori tra cui: preparazione di base di ogni singolo alunno, impegno e costanza nello studio della disciplina, nel corso dei 5 anni, e la partecipazione a tutte le attività didattiche proposte in classe e a casa (vedi relazione finale).

Per quanto riguarda le **conoscenze** gli alunni:

- conoscono il modo di organizzare il discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali ;
- conoscono le modalità di produzione di testi comunicativi scritti e orali;
- conoscono le principali strutture morfo-sintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso;
- conoscono il lessico e la fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.

Per quanto riguarda le **competenze** e le **capacità** gli alunni:

- sanno esprimere le proprie opinioni nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro;
- sanno comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali e scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;

- sanno produrre, nella forma scritta e orale, sintesi su esperienze, processi e situazioni;
- sanno trasporre in lingua italiana testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio.

Materia: **Topografia**

Docente: **Prof. Antonio Condello I.T.P. Prof. Caterina Mangialardo.**

Libro di Testo: Misure Rilievo Progetto Vol.3 - Cannarozzo – Zanichelli

Ore di Lezione Effettuate: **N. 111 ore effettive al 12/05/2023 su 132 ore previste dal Piano di Studi. Ulteriori 15 ore da effettuare entro la fine dell'anno scolastico.**

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La topografia è la scienza che studia gli strumenti e i metodi operativi di calcolo e di disegno, necessari per ottenere una rappresentazione grafica di una qualsiasi parte della superficie terrestre. E' fondamentale per la rappresentazione del territorio la conoscenza della strumentazione topografica e la sua utilizzazione nei rilievi plano-altimetrici, l'elaborazione analitica e grafica del libretto di campagna. L'agrimensura è un ramo della topografia che si occupa di determinazioni relative ad appezzamenti di terreno, quali per es. la misurazione e ripartizione delle aree, la confinazione, il ripristino e le rettifiche di confine ecc.. Saper progettare lo spianamento di un terreno e calcolare i volumi movimentati, conoscere i principi basilari per redigere il tracciamento di un breve tronco stradale, saper impostare un rilievo e pervenire alla sua restituzione è tra gli obiettivi fondamentali della disciplina.

CONTENUTI

U.D.A. n. 1: Operazioni con le superfici

U.D.A. n. 2: Operazioni con i volumi

U.D.A. n. 3: Il progetto delle opere stradali (svolto parzialmente)

U.D.A. n. 4: Tracciamenti e controlli delle opere (non svolto)

PROGRAMMA SVOLTO

U.D.A. n. 1: OPERAZIONI CON LE SUPERFICI

CALCOLO DELLE AREE:

Metodi per il calcolo delle aree:

-Area per scomposizione in figure elementari;

-Area con formula di camminamento;

-Area con la formula di Gauss;

-Area con le coordinate polari dei vertici

Metodi numerici;

Metodi grafici;

Metodi meccanici.

DIVISIONE DEI TERRENI:

Divisione di particelle con dividenti passanti per un punto assegnato:

- *Stralcio di aree da una bilatera con dividenti passanti per un punto M sul perimetro;*
- *Stralcio di aree da una trilatera con dividenti passanti per un punto M sul perimetro;*
- *Stralcio di aree da una trilatera con dividenti spezzate passanti per un punto M interno;*
- *Stralcio di un area S da una bilatera con dividente rettilinea passante per un punto P inteno;*
- *Stralcio di un area S da una trilatera con dividente rettilinea passante per un punto P inteno;*

Divisione di particelle con dividenti parallele a una direzione assegnata:

- *Stralcio di aree triangolari da una bilatera con dividenti parallele a una direzione assegnata;*
- *Stralcio di aree triangolari da una trilatera con dividenti parallele a una direzione assegnata;*
- *Stralcio di aree a forma trapezia;*

Divisione di particelle a forma poligonale con zone a diverso valore unitario:

- *Dividenti parallele alla linea di separazione;*
- *Dividenti uscenti da un vertice;*

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI:

Spostamento dei confini rettilinei:

- *Spostamento di un confine facendolo passare per un punto assegnato;*
- *Spostamento di un confine rendendolo parallelo a una direzione assegnata;*

Rettifica dei confini con segmenti passanti per un punto assegnato:

- *Rettifica di un confine bilatero con un segmento passante per un suo estremo;*
- *Rettifica di un confine trilatero con un segmento passante per un suo estremo;*
- *Rettifica di un confine bilatero con un segmento passante per un suo punto intermedio;*
- *Rettifica di un confine polilatero con un segmento passante per un suo estremo;*

Rettifica dei confini con segmenti paralleli a una direzione assegnata:

- *Rettifica di un confine bilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata;*
- *Rettifica di un confine trilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata;*
- *Rettifica di un confine polilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata;*

Confini fra terreni con valore unitario diverso.

U.D.A. n. 2: OPERAZIONI CON I VOLUMI

CALCOLO DEI VOLUMI:

Scavi e rilevati;

Baricentro di una superficie triangolare;

Volume dei prismi generici;

Volume di un prisma generico a sezione triangolare;

Volume di un solido costituito da più prismi a sezione triangolare;

Volume dei prismoidi;

Tipologie di scavi:

- *Scavi a sezione obbligata;*
- *Scavi in sezione aperta;*
- *Il rilievo delle sezioni;*
- *Il disegno delle sezioni.*

SPIANAMENTI:

Classificazione;

Tipologia di lavorazione delle masse terrose;

Definizioni e convenzioni;

Spianamenti con piano prefissato:

- Spianamento orizzontale con piano di posizione prestabilita;*
 - Spianamento orizzontale con soli sterri o soli riporti;*
 - Spianamento orizzontale con sterri e riporti (misti);*
- Spianamenti con piano di compenso:
- Posizione del piano di compenso;*
 - Procedura per definire la posizione del piano di compenso;*
- Spianamenti con piano orizzontale di compenso

U.D.A. n. 3: IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI

SVILUPPI STORICI, ELEMENTI COSTRUTTIVI E PRESCRIZIONI NORMATIVE:

Evoluzione storica e tecnologica delle strade;
 Il manufatto stradale;
 Gli elementi ausiliari del corpo stradale;
 Gli spazi della sede stradale;
 Riferimenti normativi;
 Inquadramento tipologico delle strade italiane;
 Analisi del traffico;
 La velocità di progetto;
 Prescrizioni normative per la sagomatura della piattaforma;
 Raggio minimo delle curve circolari;
 Allargamento della carreggiata in curva;
 Le distanze di visibilità;
 Percorsi ciclabili;
 Tipologia delle intersezioni stradali.

ANDAMENTO PLANIMETRICO DELL'ASSE STRADALE:

Fasi di studio di un progetto stradale:

- *Progetto preliminare;*
- *Progetto definitivo;*
- *Progetto esecutivo.*

Studio del tracciato dell'asse stradale:

- *Formazione del tracciato a uniforme pendenza;*
- *Criteri di scelta del tracciato guida;*
- *Rettifica del tracciato: la poligonale d'asse.*

Andamento planimetrico del tracciato stradale:

- *Rettifici;*
- *Curve circolari;*
- *Rappresentazione convenzionale del tracciato;*

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO VERTICALE (Topografia n°4 ore)

Diritto di proprietà.

Metodi di insegnamento.

Lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, elaborazione problemi applicativi, rilievi pratici e restituzione manuale e al computer.

Mezzi e strumenti di lavoro.

Libro di testo e materiale fornito dal docente

Spazi.

Aula, cortile della scuola e laboratorio di Topografia.

Strumenti della valutazione.

Per la corrispondenza tra voto numerico e conoscenze, competenze, capacità si è fatto riferimento alla griglia adottata dal Collegio dei docenti a inizio anno .

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina.

Capacità di comprendere ed utilizzare i metodi di rilievo; acquisire le conoscenze trigonometriche di calcolo; capacità di comprendere la problematica connessa alla qualità delle misure; approfondire la tematica della rappresentazione completa del terreno finalizzata alla descrizione del territorio ed alla modifica della sua superficie; conseguire la capacità di progettare un percorso stradale secondo precisi parametri e requisiti attinenti alla legislazione in vigore; capacità di utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse.

Obiettivi raggiunti.

La maggior parte degli studenti ha mostrato, sin da subito, grande interesse nei confronti della materia mentre altri studenti hanno evidenziato gravi lacune pregresse su argomenti basilari; per tale ragione si è ritenuto necessario ed opportuno dedicare le prime lezioni dell'anno scolastico al recupero per il raggiungimento dei prerequisiti utili allo svolgimento degli argomenti relativi al programma ministeriale. Nonostante ciò qualche alunno con carenze molto gravi non è riuscito a recuperare. Per quanto precedentemente esposto, gli obiettivi di apprendimento raggiunti sono stati differenziati: la maggior parte degli alunni, più responsabili e costanti nell'impegno hanno raggiunto globalmente gli obiettivi fissati dalla programmazione preventivata mentre altri hanno raggiunto sufficienti livelli di conoscenza e competenza; una sparuta minoranza ha evidenziato un atteggiamento poco collaborativo, per essi il raggiungimento degli obiettivi prefissati appare parziale. In linea generale la classe è sempre stata corretta nei confronti del docente e molto attenta ed interessata allo studio della disciplina.

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Materia: *Lingua e letteratura italiana* **Docente:** *Prof.ssa Buccheri Valentina*

Libro di Testo: *Letteratura Incontesto vol. 3A/ 3B- Carlà/Sgroi-
Palumbo editore.*

Ore di Lezione Effettuate: **N. 123 – ore su 132 ore previste dal Piano di Studi**

Finalità della disciplina:

Lo studente al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà;
- conoscere la civiltà letteraria oggetto di studio per caratteri generali e problematiche, autori e opere;
- comprendere e analizzare il testo narrativo o poetico, di volta in volta preso in esame, allo scopo di approfondire;
- sviluppare competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori della responsabilità, partecipazione, solidarietà e legalità;
- coordinare le varie parti di programma e collegarlo con le altre discipline in vista dell'esame di Stato;
- saper utilizzare con maggiore sicurezza i diversi tipi di scrittura e saper produrre testi scritti di diverso tipo, in funzione delle diverse tipologie testuali richieste per l'esame di Stato;

CONTENUTI:

U.D.A. 1- Il secondo Ottocento: contesto storico

- L'età del positivismo;
- Naturalismo in Francia: temi e tecniche narrative del romanzo francese di Emile Zola;
- Verismo in Italia: definizione e confronto con il Naturalismo;

U.D.A2- Giovanni Verga

- Passaggi essenziali della vita;
- Le opere: la fase romantica, la fase scapigliata e la fase verista.
- Vita dei campi: caratteristiche della raccolta e trama della novella "Rosso Malpelo".
- Le Novelle rusticane: caratteristiche e temi della raccolta.
- Il ciclo dei Vinti: progetto iniziale e scopo dell'opera. Cenni sulla trama del romanzo "Malavoglia";
- Il pessimismo verghiano: dalla religione della roba alla morale dell'ostrica.
- Lettura e analisi della novella "La roba".

U.D.A. 3- Il Decadentismo

- Origine del termine, atteggiamenti e poetiche.
- Il Decadentismo europeo, Charles Baudelaire: cenni sulla vita.
- I fiori del male: significato del titolo e contenuti. Lettura e analisi del componimento "L' albatro";
- I nuovi protagonisti decadenti: l'artista maledetto, l'esteta e la donna fatale.
- "Il ritratto di Dorian Gray", cenni sulla trama: lettura e analisi del brano tratto dall'ultimo capitolo del libro.

U.D.A. 4- Giovanni Pascoli

- La vita;
- Il pensiero e la poetica di Pascoli: funzione morale e civile della poesia;
- La poetica del fanciullino: lettura e analisi di un estratto del saggio;
- Le tecniche espressive della poesia di Pascoli: asindeto e sinestesia; onomatopee, vocaboli fonoespressivi ed enjambements;
- Myrica, significato del titolo e contenuti: lettura, parafrasi e analisi della poesia "X Agosto";
- I canti di Castelvecchio, composizione e contenuti: lettura e analisi del del testo della poesia "Il gelsomino notturno.

U.D.A 5- Gabriele D'Annunzio

- La vita: gli anni della formazione e la partecipazione alla Grande Guerra; dall'impresa di Fiume al suo rapporto con il Fascismo, fino agli anni del declino.
- D'Annunzio esteta: il culto della bellezza e il "vivere inimitabile";
- D'Annunzio e il superomismo: la rielaborazione delle teorie di Nietzsche e la nascita della nuova figura di poeta-vate.
- "Le vergini delle rocce": cenni sulla trama;
- D'Annunzio e il panismo: significato del termine e caratteristiche della nuova fase poetica;
- "Il piacere": struttura e trama dell'opera. Lettura e analisi del brano tratto dal cap. 2 del libro.
- "Laudi": composizione e struttura della raccolta e approfondimento sulla sezione Alcyone. Lettura e analisi della poesia "La pioggia nel pineto" (vv. 1- 65).

U.D.A 6- Le avanguardie storiche e Il Futurismo

- Il nuovo scenario storico e culturale;
- Il Futurismo in Italia: lettura e commento del Manifesto futurista.

U.D.A 7- Giuseppe Ungaretti

- la vita: l'esperienza al fronte, l'adesione al fascismo e il dramma dei lutti familiari;
- Contesto di nascita, caratteristiche e temi delle raccolte poetiche principali;
- Caratteristiche generali dell'Ermetismo;
- "L'Allegria", struttura e contenuti della raccolta poetica: lettura, analisi e commento dei componimenti poetici: "San Martino del Carso", "Veglia", "Fratelli" e "Soldati".
- Cenni sulle caratteristiche e sui temi della raccolta "Sentimento del tempo".

- Composizione e contenuti della raccolta "Il dolore". Lettura, analisi e commento della poesia "Non gridate più".

U.D.A 8- Scritture per l'esame di stato

- Tipologia A;
- Tipologia B;
- Tipologia C.

U.D.A 9- La narrativa europea del primo Novecento

- La crisi dei vecchi valori e il nuovo modo di scrivere romanzi.
- Le nuove tecniche narrative: flusso di coscienza e monologo interiore.

U.D.A. 10- Luigi Pirandello

- La vita e il rapporto con il Fascismo;
- Pensiero e poetica di Pirandello. I temi esistenziali: il contrasto tra "vita" e "forma", il concetto di "maschera" e di trappola, il relativismo conoscitivo la visione pessimistica della vita;
- L'umorismo come <<sentimento del contrario>>. Lettura e analisi di parte del saggio tratto da "L'umorismo": episodio della vecchia signora;
- Cenni sulla trama del romanzo "Il fu Mattia Pascal". Lettura di un brano tratto dal cap. VIII del romanzo: Mattia Pascal diventa Adriano Meis;
- Uno, nessuno e centomila: cenni sulla trama del romanzo; lettura di brani estratti dal romanzo;
- Confronto tra i personaggi Mattia Pascal e Vitangelo Moscarda;
- Novelle per un anno: struttura e contenuti della raccolta di Pirandello. Lettura e analisi della novella " Il treno ha fischiato";
- Cenni sulle fasi del teatro pirandelliano: il concetto di Metateatro.

U.D.A. 11- Italo Svevo

- Le origini, la formazione tecnica, i primi insuccessi letterari e l'incontro con Joyce;
- Svevo e la psicoanalisi;
- Le tecniche espressive: la focalizzazione interna, il linguaggio e l'ironia;
- "La coscienza di Zeno": struttura, contenuti e temi. Lettura e commento della "Prefazione del dottor S." Lettura di un brano estratto dal capitolo conclusivo: La catastrophe finale.

Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico:

U.D.A. 12- Eugenio Montale

- La vita e la poetica;
- Struttura e contenuti delle raccolte poetiche;
- Lettura e analisi dei componimenti principali.

EDUCAZIONE CIVICA- CURRICOLO VERTICALE (Disciplina n° 4 ore)

- L'Italia nel contesto internazionale;

- Le funzioni dell'ONU;
- Il ruolo della NATO.

Metodi di insegnamento:

- Lezione frontale;
- Gruppi di lavoro;
- Processi individualizzati;
- Flipped classroom;
- Peer to peer;
- Attività di recupero, sostegno e integrazione;
- Studio a casa su: libri di testo, e appunti presi durante la lezione;
- Continui collegamenti tra l'attività teorica e quella pratica;

Mezzi e strumenti di lavoro:

- Utilizzo del libro di testo;
- Utilizzo di appunti;
- Utilizzo del libro di testo integrato con appunti;
- Utilizzo di strumenti multimediali;
- Materiale prodotto dall'insegnante.

Spazi:

- Aula;
- Registro elettronico e Google Classroom per la trasmissione di materiale didattico.

Strumenti della valutazione:

La valutazione avverrà tenendo conto del metodo di studio, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno dimostrato, del progresso effettuato durante il corso dell'anno scolastico, del livello della classe e della situazione personale dell'alunno. Verranno effettuate sia verifiche orali periodiche che prove scritte secondo le tipologie dell'Esame di Stato. Per gli indicatori relativi alla valutazione del profitto e della condotta si è fatto riferimento al PTOF d'Istituto e alle griglie dei curricula di disciplina.

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:

Lo scopo della disciplina è quello di far acquisire agli alunni una conoscenza ed una comprensione globale dei fenomeni letterari che vanno dalla seconda metà dell'Ottocento al periodo che intercorre tra la prima e la seconda guerra mondiale e agli avvenimenti che hanno caratterizzato la cultura umana in quasi tutto l'arco del '900. Inoltre gli alunni devono saper produrre testi scritti di diverso tipo, in funzione delle diverse tipologie testuali richieste per l'esame di Stato. Gli obiettivi possono essere suddivisi in:

COGNITIVI:

- Orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali;
- Riconoscere le linee essenziali della storia della letteratura italiana;
- Conoscere come la politica e la letteratura denunciano il degrado;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura;
- Conoscere le fonti di documentazione letteraria;
- Conoscere il tempo, lo spazio e la cultura che intercorre tra le due guerre e l'età dei totalitarismi;

- Conoscere le linee del pensiero e della cultura di inizio Novecento;
- Conoscere i movimenti culturali dai quali nasce la poesia moderna;
- Conoscere autori e opere del Neorealismo;
- Conoscere autori e opere che possono essere definite postmoderne;
- Conoscere le diverse tipologie di testo non letterario;
- Saper analizzare e commentare criticamente i passi più significativi delle opere studiate.

OPERATIVI:

- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali dei testi letterali;
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati da un autore;
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite;
- Comprendere il rapporto tra “la cultura della crisi di primo Novecento e lo sviluppo del romanzo”;
- Ricavare dai testi informazioni sulla società del periodo;
- Operare confronti tra testi diversi;
- Individuare nei testi le caratteristiche del genere;
- Ricavare dal testo informazioni sul rapporto tra l’autore e il contesto culturale;
- Riconoscere nei testi gli elementi di poetica degli autori;
- Imparare ad elaborare proprie opinioni e a confrontarle con gli altri attraverso testi non letterari di attualità;
- Maturare un interesse specifico per il romanzo.

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti in modo differenziato dagli alunni che compongono la classe, in quanto possiamo distinguere all’interno di essa tre gruppi. Un ristretto gruppo di alunni, in possesso di buone capacità, sicure competenze e di un metodo di studio, partecipano attivamente alle attività didattiche, dimostrando un certo interesse. Un secondo gruppo possiede abilità adeguate ma a causa della scarsa costanza nell’impegno e della discontinuità nell’applicazione raggiunge una preparazione pienamente sufficiente. Infine, un terzo gruppo presenta lacune di base, determinate anche dallo scarso interesse e dalla mancata applicazione; pertanto raggiunge livelli appena sufficienti.

ANNOSCOLASTICO 2022-2023

Materia: STORIA

Docente: PROF.SSA BUCCHERI VALENTINA

**Libro di Testo: La storia in tasca (ed. rossa) – Il novecento e oggi- Paolucci/
Signorini- Zanichelli Editore**

Ore di Lezione Effettuate: N. 60 - ore su 66 ore previste dal Piano di Studi

Finalità della disciplina:

Al termine del percorso di studi lo studente dovrà essere in grado di:

- Acquisire adeguate competenze culturali, professionali e storico-sociali;
- Possedere un atteggiamento aperto all'indagine sul passato per comprendere meglio le rapide accelerazioni della società contemporanea e per favorire la partecipazione responsabile della vita collettiva;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari;
- sviluppare competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati ai valori della responsabilità, partecipazione, solidarietà e legalità.

CONTENUTI:

U.D.A. 1- La Belle époque

- Le caratteristiche della Belle époque: la nascita della società di massa e la rivoluzione della produzione in serie;
- l'estensione del suffragio universale maschile e l'inizio dell'emancipazione femminile.

U.D.A. 2- L'età giolittiana

- Le contraddizioni della politica di Giolitti e lo sciopero generale.
- Le riforme sociali e il patto Gentiloni;
- L'imperialismo italiano e la conquista della Libia;
- Giolitti "ministro della malavita".

U.D.A. 3- Il logoramento degli antichi imperi

- La situazione internazionale;
- L'impero austro-ungarico: motivi di debolezza e punti di forza;
- Il declino dell'impero ottomano: cause della debolezza e avvento dei Giovani turchi;
- La crisi dell'autocrazia russa e il fenomeno dei pogrom.

U.D.A4- La prima guerra mondiale e la rivoluzione bolscevica russa

- L'ostilità fra Paesi europei e lo scoppio della Prima guerra mondiale;
- Un nuovo modo di fare la guerra: guerra di posizionamento e di logoramento;
- L'Italia in guerra: il fronte interventista e quello neutralista;
- La rivoluzione bolscevica russa: l'avvento dei Soviet al potere e l'uscita della Russia dal conflitto mondiale;
- 1916: la guerra in Francia e in Italia e il ruolo della propaganda;
- 1917: la disfatta di Caporetto, la rivoluzione russa e l'entrata in guerra degli USA;
- 1918: la caduta degli imperi centrali.

U.D.A. 5- Dopoguerra senza pace

- Problemi sociali e politici nel dopoguerra;
- La Conferenza di Parigi e le dure condizioni imposte agli sconfitti;
- La formazione di nuovi Stati secondo il principio dell'autodeterminazione dei popoli;
- La nascita della Società delle Nazioni con i suoi limiti;
- La repubblica turca e le riforme di ammodernamento.
- Medo oriente e Palestina: le origini del contrasto fra arabi ed ebrei. I primi episodi di antisemitismo: l'affare Dreyfus.
- Benessere e crisi negli Stati Uniti: la crisi del '29 e il New Deal inaugurato da Roosevelt.

U.D.A. 6- L'età dei totalitarismi: il fascismo in Italia. Stalinismo e nazismo

- Le origini del fascismo in Italia: il malcontento sociale e il mito della "vittoria mutilata". Il biennio rosso e l'avvento dei fasci di combattimento. La marcia su Roma e l'assassinio di Matteotti
- La dittatura fascista: l'importanza della propaganda per creare consenso e la fascistizzazione della società e della scuola con la riforma Gentile. La <<battaglia del grano>> e la bonifica dei terreni paludosi. Mussolini e la risoluzione della questione romana: i Patti Lateranensi e il Concordato.
- La politica estera del Fascismo: la conquista dell'Etiopia e l'avvicinamento con la Germania.
- La dittatura sovietica: dall'industrializzazione forzata all' "arcipelago Gulag"; la creazione dei Kolchoz e i privilegi della Nomenklatura.
- La dittatura nazionalsocialista. La nascita del Terzo Reich: il riarmo tedesco, il progetto di conquista dello <<spazio vitale>> e l'inizio delle persecuzioni.

U.D.A7- La seconda guerra mondiale

- La guerra civile spagnola: il banco di prova della Seconda guerra mondiale;
- La nascita dell' <<asse Roma- Berlino>> . L'annessione dell'Austria e la conferenza di Monaco sulla questione dei Sudeti. L'invasione della Cecoslovacchia e i timori di Stalin: la stipula del trattato di non aggressione; L'invasione polacca e l'inizio della Seconda guerra mondiale.
- La capitolazione francese e il fallito tentativo di invasione inglese.
- L'entrata in guerra dell'Italia
- La disastrosa campagna militare contro l'URSS e la sconfitta nella battaglia di Mosca.
- L'oppressione nazista sui territori occupati. L'attacco giapponese su Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA.

U.D.A. 8- La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza

- Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta di Mussolini. L'armistizio con gli Alleati e la reazione tedesca. La nascita della Repubblica di Salò.
- L'Italia divisa: la guerra civile tra fascisti e antifascisti. I sabotaggi partigiani e le rappresaglie naziste.
- Lo sbarco degli Alleati in Normandia e la conferenza di Yalta. Il crollo della Germania nazista e la resa del Giappone dopo le bombe atomiche.

- La fine del conflitto.

U.D.A. 9- Il dopoguerra italiano e la ricostruzione

- L'Italia all'indomani della guerra: la nascita della Repubblica;
- Il bilancio della Seconda guerra mondiale: il dramma della povertà e degli sfollati di guerra. Il processo di Norimberga e la nascita dell'ONU;
- La ricostruzione europea con il piano Marshall e l'opposizione Sovietica.

U.D.A. 10- La questione israelo-palestinese

- La fondazione dello Stato d'Israele: cenni sulla difficile convivenza tra Palestinesi e Israeliani.

U.D.A. 11- Nel mondo diviso inizia la Guerra Fredda

- Usa e Urss: le due superpotenze;
- I primi momenti di tensione durante la Guerra Fredda: la guerra di Corea;
- Le dure repressioni interne in Urss e la caccia alle streghe contro i comunisti negli USA;
- La costruzione del muro di Berlino e il suo successivo abbattimento a seguito delle aperture del nuovo leader Gorbaciov.

Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico

U.D.A 12- Gli anni della Guerra Fredda

- La crisi di Cuba;
- Le contraddizioni americane: benessere e segregazione razziale;
- La Guerra in Vietnam;
- Il Sessantotto;
- L'oppressione sovietica e l'inizio del declino dell'URSS.

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO VERTICALE (Disciplina n° 3 ore)

- Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Metodi di insegnamento:

- Lezione frontale;
- Gruppi di lavoro;
- Processi individualizzati;
- Flipped classroom;
- Peer to peer;
- Attività di recupero, sostegno e integrazione;
- Studio a casa su libri di testo e appunti presi durante la lezione;
- Continui collegamenti tra l'attività teorica e quella pratica.

Mezzi e strumenti di lavoro:

- Utilizzo del libro di testo;
- Utilizzo di appunti;
- Utilizzo del libro di testo integrato con appunti;

Spazi:

- Aula;

- Registro elettronico e Google Classroom per la trasmissione di materiale didattico.

Strumenti della valutazione:

La valutazione avverrà tenendo conto del metodo di studio, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno, del progresso nei livelli di conoscenze ed abilità, del livello dell'alunno rispetto alla classe, della situazione personale dei singoli alunni. La valutazione avverrà, inoltre, mediante verifiche orali ed eventuali test a risposta singola, aperta e a scelta multipla. Per gli indicatori relativi alla valutazione del profitto e della condotta si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie dei curricoli di disciplina.

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:

L'insegnamento della storia è finalizzato a promuovere interesse e intrinseca motivazione per la conoscenza storica e a sviluppare capacità a livello:

COGNITIVI

- saper confrontare culture e civiltà diverse, cogliendone la specificità;
- cogliere e analizzare la complessità dei fatti storici;
- saper individuare negli avvenimenti e nei problemi del presente tracce di eventi passati.

OPERATIVI

- capacità di distinguere e collegare cause ed effetti;
- capacità di collegare passato e presente;
- conoscenza ed analisi delle più importanti tematiche del mondo contemporaneo attraverso i principali fatti storici che li hanno preceduti e determinati;
- saper comprendere e usare il linguaggio tecnico specifico;
- acquisire un preciso metodo di lavoro che comporti capacità di raccolta-selezione e rielaborazione di dati in un insieme coerente;
- approccio critico ai principali fatti storici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti anche se in maniera diversificata all'interno della classe. Si possono individuare infatti tre fasce di livello: alcuni alunni presentano motivazione, attenzione e Partecipazione al lavoro, per cui si evidenzia una preparazione soddisfacente; altri hanno raggiunto una preparazione sufficiente grazie ad un impegno progressivo nel corso dell'anno scolastico. Vi è infine un terzo gruppo di alunni che, a causa dello scarso impegno, del limitato interesse per la conoscenza degli avvenimenti storici e dell'assenza di metodo di studio, non ha raggiunto una preparazione migliore.

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Materia: **Gestione dell’Ambiente e del Territorio**

Docente: **Prof. ssa Giovanna Cugliari – ITP Prof. Cristian Tavano**

Libro di Testo: **Elena Stoppioni- Gestione dell’Ambiente e del Territorio- Zanichelli**

Ore di Lezione Effettuate: **N.108-ore effettive al 15/05/2022 su 132 previste dal Piano di Studi. Ulteriori 12 ore da effettuare entro la fine dell’anno scolastico.**

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La disciplina si propone di creare una conoscenza rispettosa di ciò che ci circonda, che produca comportamenti orientati verso un’agricoltura sostenibile o ecocompatibile in linea anche con le direttive della Comunità Europea. Si va così a sottolineare, ancora una volta, che le attività agricole interagiscono con l’ambiente e pertanto, non solo è necessario possedere conoscenze tecniche per operare correttamente, ma è necessario essere consapevoli di come, quanto e quando ciò avvenga, questo al fine di individuare il corretto “modus operandi” che eviti impatti negativi e pericolosi.

CONTENUTI

Capitolo 1: Tipologie dal paesaggio e caratteristiche connesse Capitolo 2: risorse e problemi ambientali

Capitolo 3: Pedologia

Capitolo 4: Paesaggistica e classificazione dei territori Capitolo 5: Difesa del paesaggio

Capitolo 6: Valutazioni ambientali

UDA 1: Tipologia del paesaggio e caratteristiche connesse

1.1 Definizioni paesaggistiche di base:

- Ecosistemi e regole dell’ecosistema;

- Habitat e nicchia ecologica; **1.2 Classificazione dei paesaggi:**

- Classificazione paesaggistica;

- Ecologia del paesaggio;

- Cenni sulla tutela del paesaggio;

- Indicatori ecologici; **1.3 L’agroecosistema:**

- Dall’ecosistema all’agroecosistema;

- Lo scopo della coltivazione: evoluzione e conseguenze;

- I fattori della produzione;

1.4 Gli strumenti di rilevamento (GIS e satellite, telerilevamento)

- i sistemi informativi territoriali che utilizzano il GIS

UDA 2: Risorse e problemi ambientali

2.1 La tutela delle acque

- il pianeta blu;

- *Water footprint*: la nostra impronta d’acqua;

- utilizzo dell’acqua in agricoltura;

- gestione sostenibile dell'acqua nell'agroecosistema

- inquinamento dell'acqua

2.2 tutela del clima e dell'aria

- effetto serra e gas climalteranti

- impronta di CO₂;

- inquinamento atmosferico;

- i problemi connessi all'utilizzo di energia fossile;

- i gas climalteranti di origine agricola.

- la tutela del suolo e sua gestione

2.3 gestione dei rifiuti, ciclo dei rifiuti, biogas e compost;

2.4 tutela della biodiversità.

UDA 3: Pedologia

3.1 il suolo come bene comune e risorsa non rinnovabile

- differenti definizioni di suolo;

- definizione fisica di suolo;

3.2 fattori della pedogenesi;

3.3 il substrato litologico;

3.4 principali stadi della pedogenesi;

- formazione degli orizzonti;

- differenze tra terreno naturale e agrario;

3.5 classificazione dei suoli: *Soil Taxonomy* e livelli gerarchici;

- metodi di campionamento del suolo

UDA 4: Paesaggistica e classificazione dei territori

4.1 Le carte tematiche;

- carte dei suoli;

4.2 analisi territoriale

- concetto di territorio;

- vegetazione naturale;

- *la land suitability*

- *la land capability classification*

4.3 funzione e progettazione degli spazi verdi

UDA 5: Difesa del paesaggio

5.1 l'ingegneria naturalistica;

5.2 l'uso di energie rinnovabili

UDA 6: La sostenibilità

6.1 la difesa del paesaggio sostenibile

6.2 l'istituzione del paesaggio

6.3 Enti e istituzioni per la tutela dell'ambiente

EDUCAZIONE CIVICA-CURRICOLO VERTICALE (n ° 4 ore)

Valutazione ambientale

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali alla lavagna e alla LIM, lavori di gruppo, interventi dal posto, collegamenti con la realtà ambientale e territoriale della zona in cui opera la scuola, piani territoriali e progetti realmente presenti nella pratica, visite e incontri con esperti.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo e materiale fornito dal docente

SPAZI

Aula, aree di pertinenza scolastica, laboratorio di agraria, , Bachecca del registro Argo

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli allievi è stata effettuata attraverso verifiche scritte e orali, realizzate con l'aiuto di verifiche orali e dialoghi costruttivi, discussioni approfondite e al fine di valutare gli argomenti acquisiti. In presenza di dubbi si è tornato sull'argomento per eventuale consolidamento degli obiettivi. Per la valutazione si è tenuto conto della partecipazione, del dialogo educativo in termini di presenza, dell'impegno e del comportamento. Per la valutazione e l'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia adottata dal Collegio dei docenti.

OBIETTIVI GENERALI CHE CI SI PROPONEVA DI FAR CONSEGUIRE ATTRAVERSO LO STUDIO DELLA DISCIPLINA

Educare alla responsabilità, al rispetto delle scadenze, potenziare l'autostima ed il livello di interazione sia tra compagni che con i docenti, sviluppare la capacità di autovalutazione del proprio operato in relazione al risultato ottenuto.

- a) **conoscenze:** Adeguata conoscenza dei contenuti proposti, corretto utilizzo del testo e di altre fonti per eventuali approfondimenti, rispetto delle scadenze, utilizzo del linguaggio tecnico, responsabilizzazione nelle scelte tecniche, abituare a motivare le scelte
- b) **competenze:** Identificare le caratteristiche significative dei contesti ambientali, organizzare attività produttive agricole ecocompatibili orientandosi nell'ambito della gestione sostenibile di colture e allevamenti, curando che la loro presenza sul territorio determini il minor impatto ambientale possibile, riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali, per una corretta fruizione e valorizzazione
- c) **abilità:** riconoscere gli aspetti ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo, riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali, per una corretta fruizione e valorizzazione, riconoscere le principali normative di tutela ambientale, orientarsi verso una gestione sostenibile di colture e allevamenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti, nel corso dell'anno, in maniera sufficiente secondo le potenzialità, l'impegno e l'interesse che ciascuno ha profuso nello studio. Se guidati riescono a usare un linguaggio specifico, interpretano, descrivono una carta tematica, e stabiliscono delle connessioni tra gli argomenti trattati.

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Materia: **Produzioni Vegetali**

Docente: Prof.ssa **Giovanna Cugliari** – ITP **Prof. Cristian Tavano**

Libro di Testo: **Riccardo Valli/Caludio corradi- Coltivazioni arboree Vol.C- Edagricole Scolastico**

Ore di Lezione Effettuate: **N.77-ore effettive al 15/05/2022 su 99 previste dal Piano di Studi. Ulteriori 12 ore da effettuare entro la fine dell'anno scolastico.**

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere i sistemi colturali; le colture di interesse agrario; i caratteri biologici; esigenze agronomiche di famiglie; specie e cultivar; le tecniche colturali e interventi di difesa; gli aspetti della qualità dei prodotti e criteri di valutazione; cicli produttivi ed esigenze ambientali; criteri di scelta e cultivar; impianti, allevamenti, tecniche colturali, calendari di maturazione.

CONTENUTI

Il programma di studio prevede i seguenti argomenti:

Modulo 1: Anatomia, morfologia e fisiologia delle colture arboree

- il sistema radicale, il fusto, morfologia e fisiologia delle gemme, rami a legno e a frutto; fioritura, impollinazione e fecondazione, fenomeni che interferiscono con la fecondazione, sterilità e sue cause, anomalie durante la fecondazione; accrescimento e maturazione dei frutti, trasformazioni biochimiche che avvengono durante la maturazione; anomalie durante l'accrescimento del frutto; alternanza di fruttificazione.

Modulo 2: Allevamento del frutteto

- vivaismo, propagazione delle piante, impianto

Modulo 3: Cure Colturali

- gestione del suolo, irrigazione, nutrizione minerale, potatura, produzione integrata e biologica.

Arboricoltura speciale

Modulo 4: la Vite

- cenni botanici, portinnesti, vitigni, ambiente pedoclimatico, impianto, sistemi di allevamento, potatura concimazione, cure colturali, vendemmia, avversità

Modulo 5: l'Olivo

- cenni botanici, cultivar, propagazione, ambiente pedoclimatico, impianto, cure colturali, raccolta, avversità

Modulo 6: Gli Agrumi

- cenni botanici, specie e cultivar, propagazione, ambiente pedoclimatico, forme di allevamento, cure colturali, maturazione e raccolta, avversità

Modulo 7: il Pesco

- cenni botanici, cultivar, propagazione, ambiente pedoclimatico, forme di allevamento, cure colturali, raccolta, avversità

Modulo 8 : l'Actinidia

- cenni botanici, cultivar, propagazione, ambiente pedoclimatico, forme di allevamento, cure colturali, raccolta, avversità

Modulo 9: il Melo (da trattare)

- cenni botanici, cultivar, propagazione, ambiente pedoclimatico, forme di allevamento, cure colturali, raccolta, avversità

Modulo 10: il Pero (da trattare)

- cenni botanici, cultivar, propagazione, ambiente pedoclimatico, forme di allevamento, cure colturali, raccolta, avversità

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO VERTICALE (Disciplina n° 3 ore)

Scelta delle essenze arboree ornamentali nella progettazione di un'area a servizio del plesso scolastico.

Metodi di insegnamento

Lezioni tenute con l'ausilio di slides, filmati recuperati da internet, mappe concettuali.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libri di testo
- Mezzi audiovisivi

Spazi

- Aula
- Laboratorio

Strumenti della valutazione

L'alunno sarà valutato, in base all'interesse personale e alla sua partecipazione in classe, da un colloquio orale o mediante test/questionari tenendo conto dei seguenti criteri:

- conoscenza e capacità di collegare gli argomenti trattati;
- espressione nei termini tecnici propri dell'argomento richiesto;
- capacità di sintesi;
- capacità di collegamento con le discipline affini;

La valutazione per il colloquio orale seguirà questa tabella:

denominazione	sigla	valutazione
Scarso	SC	Inferiore a 4
Insufficiente	IN	4 – 4,5
Mediocre	ME	4,6 – 5,5
Sufficiente	SU	5,6 – 6,5
Discreto	DI	6,6 – 7,5
Buono	BU	7,6 – 8
Ottimo	OT	>8

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina

Far acquisire agli studenti una conoscenza inerente alla coltivazione, pratiche agronomiche, tipologie di allevamento e impianto delle specie arboree.

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

COGNITIVI

Comprensione degli argomenti attraverso acquisizione di un metodo di studio, esposizione verbale degli argomenti attraverso utilizzo di termini tecnici, approfondimento delle conoscenze. Conoscere le principali tipologie di coltivazioni arboree; le cure colturali da fornire e le normative vigenti in materia.

OPERATIVI

Saper definire quali criteri utilizzare per effettuare un innesto; utilizzare le diverse conoscenze per riconoscere le tipologie di allevamento; acquisizione di processi produttivi ecosostenibili.

Obiettivi raggiunti

Una parte della classe nonostante ha manifestato interesse a tratti ha portato ad una conoscenza della materia sopra la sufficienza. Riesce inoltre, se stimolata, a collegare argomenti della disciplina con argomenti di disciplina diversa. Una parte ha evidenziato scarso interesse con studenti facilmente portati a distrarsi e che di fronte alla richiesta del docente di un maggior impegno, assumono un atteggiamento apatico e rinunciatario. Per tanto lo studio frammentario e superficiale, ha portato loro ad una conoscenza della materia sulla sufficienza.

ANNOSCOLASTICO 2022-2023

Materia: Produzioni Animali

Docente: Cugliari Daniela

Libri di testo: Allevamento, alimentazione, igiene e salute- Volume B
D.Balasini- F. Follis- F. Tesio-EDAGRICOLE SCOLASTICO editore

Ore di Lezione Effettuate: **N. 58 ore su 66 ore previste dal piano di studi**

Finalità della disciplina

Lo studente alla fine del percorso scolastico dovrà essere in grado di in base all'attitudine produttiva degli animali proporre le soluzioni ottimali per i capi allevati, capire le esigenze degli animali per ricreare habitat idonei per il loro benessere e risparmio di risorse. Saper evidenziare gli agenti, i sintomi e le manifestazioni delle principali malattie oltre che a saper indicare le misure di profilassi e di cura delle malattie. Conoscere la composizione dell'alimento e i processi biochimici legata alla costituzione fisiologica. Acquisire le informazioni utili per differenziare i diversi foraggi, epoca di raccolta e destinazione dell'alimento in funzione della categoria. Sapere gestire l'utilizzo delle risorse in modo sostenibile nel rispetto dell'ambiente. Utilizzo consapevole e mirato di risorse per il risparmio in termini economici nella gestione aziendale zootecnica.

CONTENUTI:

Il programma di studio prevede i seguenti argomenti:

- detenzione degli animali,
- fisiologia della nutrizione
- alimenti e principi nutritivi
- fabbisogni nutritivi degli animali e fattori di razionamento
- foraggi, loro raccolta e conservazione
- il mais come alimento base e come concentrato
- alimenti per il bestiame
- diete e razioni alimentari
- gestione informatizzata della stalla

CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

- **UDA 1** DETENZIONE DEGLI ANIMALI: Ambienti e sistemi di allevamento, Igiene e sanità del bestiame
- **UDA 2** FISILOGIA DELLA NUTRIZIONE: Ingestione, Masticazione, Insalivazione e deglutizione, fisiologia della digestione dei monogastrici, fisiologia della digestione dei poligastrici, assorbimento dei principi nutritivi, defecazione e urinazione
- **UDA 3** ALIMENTI I PRINCIPI NUTRITIVI: generalità sugli alimenti, composizione degli alimenti i principi nutritivi, valutazione chimica e fisiologica degli alimenti, utilizzazione dell'energia degli alimenti, utilizzazione dell'azoto proteico e non, valore nutritivo degli

animali e metodo di valutazione, la fibra un elemento importante nel razionamento animale, indice di ingombro degli alimenti e capacità di assunzione volontaria e di ingestione degli animali, nuove concezioni sul valore nutritivo degli alimenti e della razione nel suo complesso

- **UDA 4** FABBISOGNI NUTRITIVI: fabbisogno di mantenimento, fabbisogno di accrescimento, fabbisogno di ingrasso, fabbisogno per la produzione del latte, fabbisogni per la produzione e lo stato di gravidanza, fabbisogno per prestazioni dinamiche, fabbisogno durante l'asciutta, fabbisogni per la termoregolazione
- **UDA 5** FORAGGI: raccolta dei foraggi, fieno e fienagione, fienagione in due tempi essicazione per ventilazione forzata, disidratazione artificiale dei foraggi, conservazione del fieno umido, insilamento in roto balle fasciate e in trincea
- **UDA 6** MAIS COME ALIMENTO BASE E COME CONCENTRATO: silomais, pastone di mais, granella secca, sottoprodotti del mais.
- **UDA 7** ALTRI ALIMENTI PER IL BESTIAME: orzo, frumento, sorgo, avena, leguminose, colza e ravizzone, girasole, lino, cotone, buccette, melassi, barbabietola, borlande, trebbie
- **UDA 8** DIETE ALIMENTARI E RAZIONI GIORNALIERE: sistemi di somministrazione degli alimenti, calcolo della razione, fabbisogni.
- **UDA 9** L'AIUTO DELL'INFORMATICA NEL RAZIONAMENTO E NELL'ALLEVAMENTO: tipologie diverse di software, gestione completa della stalla.

Metodi di insegnamento

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva.
- Apprendimento cooperativo (*Cooperative Learning*).
- La classe capovolta (*Flipped classroom*).
- Insegnamento reciproco (*Peer tutoring*).

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo integrato con approfondimenti digitali presenti.
- Grafici, tabelle e mappe concettuali.
- LIM.
- Software didattici audio/video.

Spazi

- Aula

Strumenti della valutazione

La valutazione è personalizzata con riguardo a ciascun alunno. Il docente ha come riferimento non obiettivi standardizzati ma il percorso definito nel piano personalizzato. L'individuazione per singoli alunni di obiettivi minimi e di percorsi alternativi rispetto a quello seguito dalla classe è un'operazione discrezionale di competenza esclusiva del Consiglio di classe o interclasse ed anche del singolo docente.

La valutazione sommativa degli apprendimenti tiene conto dei seguenti indicatori:

1. esiti delle verifiche scritte, grafiche, pratiche, orali;
2. progressione dell'apprendimento (rispetto alla situazione di partenza, alle potenzialità, al metodo di studio);
3. l'impegno, l'interesse e la partecipazione;
4. il raggiungimento degli obiettivi educativi;
5. la situazione personale (seri problemi di salute o familiari).

Di seguito si riporta la griglia dei livelli di conoscenze e abilità:

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO NUMERICO E CONOSCENZEVOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE
2-3	Insufficienza gravissima	Molto frammentarie, gravi lacune ed errori; espressione scorretta.
4	Insufficienza grave	Frammentarie e/o carenti; lacune ed errori; espressione scorretta e/o difficoltosa.
5	Insufficienza non grave	Conoscenze superficiali ed incerte; espressione difficoltosa e/o impropria.
6	Sufficienza	Conoscenze essenziali ma complete; espressione semplice ma globalmente corretta.
7	Discreto	Complete e con qualche approfondimento; espressione corretta.
8	Buono	Complete ed approfondite; espressione corretta e con proprietà linguistica.
9-10	Ottimo- Eccellente	Complete, approfondite ed ampie; espressione fluida con utilizzo di un lessico appropriato e specifico.

Obiettivi generali che cisi proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina

Lo scopo della disciplina è quello di acquisire le principali nozioni per la corretta gestione aziendale a destinazione zootecnica, nel rispetto del benessere animale e della sostenibilità ambientale, attraverso l'utilizzo dei regolamenti in vigore e di nuove tecnologie che permettono di semplificare di agire con precisione.

COGNITIVI

Sviluppare una elasticità mentale che permette di adattarsi attraverso il problem solving e pensiero computazionale alle varie situazioni che si presentano. Comprensione degli argomenti attraverso acquisizione di un metodo di studio, esposizione verbale degli argomenti attraverso utilizzo di termini tecnici, approfondimento delle conoscenze.

OPERATIVI

Saper progettare spazialmente i luoghi di detenzione animale al fine del benessere animale e in termini di risparmio economico e di risorse. Saper formulare una razione alimentare attraverso la conoscenza dei valori nutrizionali dei vari componenti. Sapere stabilire la giusta epoca di raccolta dei diversi foraggi e il corretto stoccaggio anche in funzione alla destinazione di categoria animale

Obiettivi raggiunti

La classe manifesta un impegno minimo quasi nullo, presentano lacune dovute alla scarsa attenzione in aula e studio assente a casa, nonostante la continua sollecitazione attraverso input cognitivi di vario genere e degli argomenti particolarmente interessanti trattati. Tuttavia, riescono ad adattarsi alle varie situazioni utilizzando il pensiero computazionale attraverso quanto appreso in aula e attuarlo all'esperienza personale nel settore.

ANNO SCOLASTICO 2022-23

DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

DOCENTI: FERRO BRUNO

CLASSE: 5AA5

Ore di lezione effettuate al 15/05/2022: 98 Ore di lezione dopo il 15/05/2022: 12

LIBRO DI TESTO: Estimo, *Dino Franchi, Gian Carlo Ragagnin*

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Il docente di "Geopedologia, economia ed estimo" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:

UDA n.1 ESTIMO GENERALE: CRITERI, METODO E PROCEDIMENTI DI STIMA

- Oggetto dell'estimo
- Finalità della materia
- Caratteri e natura del giudizio di stima
- Requisiti professionali del perito
- Possibili oggetti di stima
- Prezzo di mercato e valore di stima
- Aspetti economici e valori di stima dei beni
- Valore di mercato
- Valore di capitalizzazione dei redditi
- Valore di costo di produzione e di riproduzione
- Valore di trasformazione
- Valore di surrogazione (o di sostituzione)
- Valore complementare
- Confronto come base del metodo di stima
- Fasi del giudizio di stima
- Parametro di stima
- Termini del confronto estimativo
- Principio di ordinarietà
- Ordinarietà dello stato di consistenza e della situazione giuridica
- Ordinarietà del reddito

- Comodi e scomodi particolari e correzione del valore ordinario
- Aggiunte e detrazioni al valore ordinario
- Procedimenti di stima
- Procedimenti sintetici per la stima del valore di mercato
- La stima sintetica monoparametrica
- La stima sintetica monoparametrica con pochi termini di confronto non omogenei
- La stima per valori tipici
- La stima storica
- Procedimento analitico per la stima del valore di mercato
- Il reddito da capitalizzare3.2. Ricerca del saggio e capitalizzazione
- Le aggiunte e le detrazioni al valor capitale
- Procedimento sintetico per la stima del valore di costo
- Procedimento analitico per la stima del valore di costo

UDA n.2 ESTIMO URBANO

- I fabbricati
- Generalità e classificazione.
- Aspetti del mercato dei fabbricati civili
- La locazione delle abitazioni
- La locazione ad uso non abitativo
- Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati
- Le caratteristiche estrinseche
- Le caratteristiche intrinseche
- Stima dei fabbricati civili
- Scopi della stima e aspetti economici dei fabbricati civili
- Stime sintetiche del valore di mercato
- La stima per valori tipici (o per elementi costitutivi)
- La stima monoparametrica per confronto diretto
- La stima per coefficienti di differenziazione
- Metodo del confronto di mercato
- Stima analitica del valore di mercato
- La determinazione del reddito capitalizzabile
- Reddito padronale lordo
- Spese di parte padronale
- La determinazione del saggio di capitalizzazione
- Il valore di costo
- La stima sintetica del valore di costo
- La stima analitica del valore di costo
- Il valore di trasformazione
- Valore complementare
- Stima dei valori condominiali e redazione delle tabelle millesimali
- Regolamento di condominio
- Tabelle millesimali
- Determinazione dei millesimi di proprietà generale
- La tabella millesimale scale e ascensori

UDA n.3 ESTIMO RURALE

- Stima dei fondi rustici
- Descrizione del fondo
- Caratteristiche estrinseche e intrinseche
- Caratteristiche di un fondo che maggiormente possono influenzarne il valore

- Criteri di stima
- Valore di mercato
- Il mercato dei fondi rustici
- Stima sintetica monoparametrica
- Procedimento analitico
- Procedimento per valori unitari
- Correzioni del valore ordinario
- Valore di trasformazione
- Valore complementare

UDA n.4 ESTIMO CATASTALE

- Catasto dei terreni
- Origini storiche del catasto italiano
- Le caratteristiche del catasto italiano
- Le fasi del catasto
- Operazioni topografiche
- Operazioni estimative
- La partita catastale
- Il sistema informativo catastale
- La visura
- Variazioni soggettive (la voltura)
- Catasto dei fabbricati
- Dall'unità d'Italia al catasto attuale
- L'unità immobiliare
- Operazioni estimative
- Dichiarazione delle unità immobiliari urbane

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE DOPO LA DATA DEL 15 MAGGIO

UDA n.5 ESTIMO LEGALE

- Stime in materia di espropriazione per pubblica utilità
- Aspetti fondamentali della materia
- Oggetto e ambito di applicazione del testo unico
- Le fasi del procedimento espropriativo
- Indennità di espropriazione
- Retrocessione totale o parziale
- Analisi costi-benefici

EDUCAZIONE CIVICA

- Tutela del territorio: Valutazione di Impatto Ambientale

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- lezione frontale partecipata
- esercitazioni individuali guidate dal docente
- esercitazioni in piccoli gruppi guidate dal docente lavoro di gruppo
- commento di immagini
- visione di filmati
- discussione guidata dal docente

- ricerca
- e-learning
- grafici da interpretare
- attività di laboratorio

VERIFICA e VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel PTOF dell'istituto.

Gli strumenti tecnico operativi che saranno impiegati per la valutazione sono i seguenti:

Prove di verifica scritte di tipo semi strutturato, costituite da:

- Quesiti vero-falso
- Domande a scelta multipla
- Quesiti di tipo "completa"
- Associazioni
- Domande a risposta semplice
- Problemi di estimo

Prove di verifica orali:

- Prove di verifica orale con brevi colloqui

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente piano sono i seguenti:

- libro di testo
- dispense predisposte dai docenti dell'istituto e collocate sulla piattaforma
- quaderno
- lavagna
- LIM
- lavagna luminosa
- personal computer
- slides
- attrezzature del laboratorio di Geopedologia

SPAZI

- aula
- Registro elettronico e Google Classroom

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:

CONGNITIVI:

- **Saper rielaborare i testi e contestualizzare le informazioni in essi presenti.**
- **Saper eseguire operazioni, applicare regole e procedimenti noti ad individuare fonti e risorse adeguate per risolvere casi e problemi.**
- **Raccogliere e organizzare dati.**
- **Sviluppare la capacità di sistematizzare i concetti appresi e di formulare delle regole generali (leggi).**
- **Leggere le principali tipologie testuali previste, individuando le informazioni fornite/richieste**
- **Ordinare e classificare i contenuti appresi secondo criteri noti**

- **Costruire e verificare ipotesi.**

OPERATIVI:

- **Acquisire un linguaggio tecnico-scientifico: comprendere i termini e saperli utilizzare correttamente.**
- **Acquisire un metodo scientifico, basato su ipotesi prove sperimentali e verifica delle prove.**
- **Acquisire la capacità di saper inserire i diversi concetti appresi in un insieme logico:**
- **saper costruire mappe mentali che evidenziano i percorsi cognitivi e operativi seguiti in relazione alle scelte tecnico-operative da effettuare.**

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe si è mostrata piuttosto interessata alle attività didattiche manifestando una buona capacità di attenzione ed un atteggiamento disponibile all'ascolto e al dialogo. Il comportamento è corretto e rispettoso sia tra gli alunni sia nei confronti delle docenti pertanto, nella classe si rileva clima sereno sul piano della socializzazione e dell'interazione con i docenti e tra gli alunni che manifestano un diffuso senso di appartenenza al gruppo-classe. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti all'interno della classe si sono evidenziati differenti livelli di preparazione legati alle potenzialità individuali, alle conoscenze di base, all'assiduità e intensità dell'impegno scolastico in classe e a casa. La maggior parte degli alunni, più costanti nell'impegno, hanno raggiunto con buoni risultati gli obiettivi fissati dalla programmazione mentre altri hanno raggiunto gli obiettivi con un livello sufficiente.

ANNO SCOLASTICO 2022-23

DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

DOCENTI: FERRO BRUNO

CLASSE: 5AA5

Ore di lezione effettuate al 15/05/2022: 76 Ore di lezione dopo il 15/05/2022: 12

LIBRO DI TESTO: corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione, *Stefano Amicabile*

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Il docente di "Economia, estimo, marketing e legislazione" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:

UDA n.1 ESTIMO GENERALE: CRITERI, METODO E PROCEDIMENTI DI STIMA

- I principi dell'estimo
- Che cos'è l'estimo
- Evoluzione storica della disciplina estimativa
- I principi basilari dell'estimo italiano
- Gli aspetti economici di stima
- Valore di mercato Valore di costo
- Valore di trasformazione
- Valore complementare
- Valore di capitalizzazione
- Il metodo di stima
- Il principio dell'ordinarietà
- Correzioni del valore ordinario
- Le fasi della stima

UDA n.2 ESTIMO RURALE

- Stima dei fondi rustici
- Descrizione del fondo
- Caratteristiche estrinseche e intrinseche
- Caratteristiche di un fondo che maggiormente possono influenzarne il valore

- Criteri di stima
- Valore di mercato
- Il mercato dei fondi rustici
- Stima sintetica monoparametrica
- Procedimento analitico
- Procedimento per valori unitari
- Correzioni del valore ordinario
- Valore di trasformazione
- Valore complementare

UDA n.3 ESTIMO CATASTALE

- Catasto dei terreni
- Origini storiche del catasto italiano
- Le caratteristiche del catasto italiano
- Le fasi del catasto
- Operazioni topografiche
- Operazioni estimative
- La partita catastale
- Il sistema informativo catastale
- La visura
- Variazioni soggettive (la voltura)
- Catasto dei fabbricati
- Dall'unità d'Italia al catasto attuale
- L'unità immobiliare
- Operazioni estimative
- Dichiarazione delle unità immobiliari urbane

UDA n.4 MARKETING E LEGISLAZIONE

- Il marketing dei prodotti agricoli e alimentari
- La segmentazione del mercato

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE DOPO LA DATA DEL 15 MAGGIO

- Tipologie di marketing
- Il marketing agroalimentare
- I prodotti agricoli
- I prodotti alimentari

EDUCAZIONE CIVICA

- Valutazione economica di aree d'interesse storica, piccoli orti urbani e giardini

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- lezione frontale partecipata
- esercitazioni individuali guidate dal docente
- esercitazioni in piccoli gruppi guidate dal docente lavoro di gruppo
- commento di immagini
- visione di filmati
- discussione guidata dal docente
- ricerca
- e-learning
- grafici da interpretare

-attività di laboratorio

VERIFICA e VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel PTOF dell'istituto.

Gli strumenti tecnico operativi che saranno impiegati per la valutazione sono i seguenti:

Prove di verifica scritte di tipo semi strutturato, costituite da:

- Quesiti vero-falso
- Domande a scelta multipla
- Quesiti di tipo "completa"
- Associazioni
- Domande a risposta semplice

Prove di verifica orali:

- Prove di verifica orale con brevi colloqui

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente piano sono i seguenti:

- libro di testo
- dispense predisposte dai docenti dell'istituto e collocate sulla piattaforma
- quaderno
- lavagna
- LIM
- lavagna luminosa
- personal computer
- slides
- attrezzature del laboratorio di Geopedologia

SPAZI

- aula
- Serra scolastica
- Registro elettronico e Google Classroom

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:

CONGNITIVI:

- **Saper rielaborare i testi e contestualizzare le informazioni in essi presenti.**
- **Saper eseguire operazioni, applicare regole e procedimenti noti ad individuare fonti e risorse adeguate per risolvere casi e problemi.**
- **Raccogliere e organizzare dati.**
- **Sviluppare la capacità di sistematizzare i concetti appresi e di formulare delle regole generali (leggi).**
- **Leggere le principali tipologie testuali previste, individuando le informazioni fornite/richieste**
- **Ordinare e classificare i contenuti appresi secondo criteri noti**
- **Costruire e verificare ipotesi.**

OPERATIVI:

- **Acquisire un linguaggio tecnico-scientifico: comprendere i termini e saperli utilizzare correttamente.**
- **Acquisire un metodo scientifico, basato su ipotesi prove sperimentali e verifica delle prove.**
- **Acquisire la capacità di saper inserire i diversi concetti appresi in un insieme logico:**
- **saper costruire mappe mentali che evidenziano i percorsi cognitivi e operativi seguiti in relazione alle scelte tecnico-operative da effettuare.**

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti anche se in maniera differenziata e incompleta per alcuni aspetti: scarso interesse alle attività didattiche, andamento discontinuo e frammentario, scarsi e diversi livelli di preparazione legate alle conoscenze pregresse, assiduità e intensità dell'impegno scolastico in classe e a casa, scarsa collaborazione. Si possono individuare 2 fasce di livello: alcuni alunni, sempre con le difficoltà riportate precedentemente, hanno raggiunto una preparazione sufficiente, mentre per gli altri il raggiungimento degli obiettivi prefissati appare parziale e incompleto.

ANNO SCOLASTICO 2022-23

DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

DOCENTI: FERRO BRUNO, TAVANO CRISTIAN

CLASSE: 5AA5

Ore di lezione effettuate al 15/05/2022: 46 Ore di lezione dopo il 15/05/2022: 6

LIBRO DI TESTO: *nuovo trasformazione dei prodotti, Piero Maffei*

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Il docente di "TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere gli aspetti legati all'alimentazione, con particolare riferimento alla produzione alimentare e alla crescente innovazione sulle trasformazioni alimentari;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- conoscere la complessità della filiera alimentare, che parte dalla produzione in campo passando attraverso la trasformazione e la conservazione, fino alla fase della distribuzione e del consumo del prodotto;
- riflettere sulle implicazioni legate all'ambiente e all'utilizzo consapevole delle risorse naturali.
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore delle trasformazioni alimentari, con particolare attenzione sia alla sicurezza alimentare sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:

UDA n.1 INDUSTRIA ENOLOGICA

-Produzione e consumo di vino in Europa e nel mondo

-La vite

-Biologia fiorale e di fruttificazione

-Fisiologia della vite

-Struttura e composizione del grappolo

-La potatura della vite

-Dall'uva al mosto

-Dal mosto al vino

- Correzione dei mosti
- L'anidride solforosa nella vinificazione
- I microrganismi del mosto
- Botritis Cinerea
- La vinificazione in rosso
- La vinificazione in bianco
- Stabilizzazione e affinamento
- Invecchiamento dei vini
- Etichettature e produzioni di qualità
- Vino Greco di Bianco D.O.P.
- Disciplinare di produzione

UDA n.2 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

- Il latte
- Componenti e caratteristiche del latte
- La microflora del latte e dei prodotti lattiero-caseari
- Gli agenti della coagulazione
- Fasi della produzione del formaggio
- Caratteristiche tecnologiche del formaggio
- Classificazione dei formaggi
- Principali formaggi italiani
- Formaggi con certificazioni di qualità
- Pecorino D.O.P. di Monte Poro
- Disciplinare di produzione

UDA n.3 INDUSTRIA OLEARIA

- L'olio di oliva
- La coltura dell'olivo nel Mondo e in Italia
- Biologia florale e di fruttificazione
- La raccolta delle olive
- Il frantoio oleario

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE DOPO LA DATA DEL 15 MAGGIO

- Processi tecnologici di estrazione dell'olio
- Composti chimici dell'olio di oliva
- Categorie dell'olio di oliva
- Conservazione
- Difetti e alterazioni
- Oli a denominazione D.O.P. e I.G.P.
- Etichettatura
- Olio Lametia D.O.P.
- Disciplinare di produzione

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- lezione frontale partecipata
- esercitazioni individuali guidate dal docente
- esercitazioni in piccoli gruppi guidate dal docente lavoro di gruppo
- commento di immagini
- visione di filmati
- discussione guidata dal docente
- ricerca
- e-learning
- grafici da interpretare
- attività di laboratorio

VERIFICA e VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel PTOF dell'istituto.

Gli strumenti tecnico operativi che saranno impiegati per la valutazione sono i seguenti:

Prove di verifica scritte di tipo semi strutturato, costituite da:

- Quesiti vero-falso
- Domande a scelta multipla
- Quesiti di tipo “completa”
- Associazioni
- Domande a risposta semplice

Prove di verifica orali:

- Prove di verifica orale con brevi colloqui

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente piano sono i seguenti:

- libro di testo
- dispense predisposte dai docenti dell’istituto e collocate sulla piattaforma
- quaderno
- lavagna
- LIM
- lavagna luminosa
- personal computer
- slides
- attrezzature del laboratorio di Geopedologia

SPAZI

- aula
- laboratorio di chimica e geopedologia
- Serra scolastica
- Registro elettronico e Google Classroom

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:

CONGNITIVI:

- **Saper rielaborare i testi e contestualizzare le informazioni in essi presenti.**
- **Saper eseguire operazioni, applicare regole e procedimenti noti ad individuare fonti e risorse adeguate per risolvere casi e problemi.**
- **Raccogliere e organizzare dati.**

- **Sviluppare la capacità di sistematizzare i concetti appresi e di formulare delle regole generali (leggi).**
- **Leggere le principali tipologie testuali previste, individuando le informazioni fornite/richieste**
- **Ordinare e classificare i contenuti appresi secondo criteri noti**
- **Costruire e verificare ipotesi.**

OPERATIVI:

- **Acquisire un linguaggio tecnico-scientifico: comprendere i termini e saperli utilizzare correttamente.**
- **Acquisire un metodo scientifico, basato su ipotesi prove sperimentali e verifica delle prove.**
- **Acquisire la capacità di saper inserire i diversi concetti appresi in un insieme logico.**
- **Saper costruire mappe mentali che evidenziano i percorsi cognitivi e operativi seguiti in relazione alle scelte tecnico-operative da effettuare.**

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti anche se in maniera differenziata e incompleta per alcuni aspetti: scarso interesse alle attività didattiche, andamento discontinuo e frammentario, scarsi e diversi livelli di preparazione legate alle conoscenze pregresse, assiduità e intensità dell'impegno scolastico in classe e a casa, scarsa collaborazione. Si possono individuare 2 fasce di livello: alcuni alunni, sempre con le difficoltà riportate precedentemente, hanno raggiunto una preparazione sufficiente, mentre per gli altri studenti il raggiungimento degli obiettivi prefissati appare parziale e incompleto.

DISCIPLINA: GENIO RURALE

DOCENTI: FERRO BRUNO

CLASSE: 5AA5

Ore di lezione effettuate al 15/05/2022: 52 Ore di lezione dopo il 15/05/2022: 8

LIBRO DI TESTO: *genio rurale, Fernando Mainea, Antonio Iritano, Paolo Crescente, Barbara Centis.*

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Il docente di "GENIO RURALE" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:

UDA n.1 STRUTTURE AZIENDALI

- Principali caratteristiche delle strutture zootecniche
- Strutture zootecniche per l'allevamento delle bovine da latte
- Strutture zootecniche per l'allevamento dei bovini da carne
- Strutture per l'allevamento dei suini
- Strutture per l'allevamento degli avicoli

UDA n.2 STRUTTURE VIVAISTICHE

- Strutture vivaistiche
- Classificazione delle serre
- Materiali usati per la costruzione delle serre
- Climatizzazione delle serre
- Impianti di irrigazione
- Impianti di irrigazione per aspersione (a pioggia)
- Microirrigazione
- Subirrigazione capillare

UDA n.3 STRUTTURE PER LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

- Le cantine
- L'oleificio (o frantoio)
- Il caseificio

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE DOPO LA DATA DEL 15 MAGGIO

UDA n.4 INGEGNERIA AMBIENTALE E IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO

- Il dissesto del territorio
- Il rischio Idrogeologico
- Il rischio sismico
- Principali normative sulla tutela ambientale
- Interventi sui fiumi
- Interventi sui versanti

EDUCAZIONE CIVICA

- impianti degli edifici rurali a risparmio energetico

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- lezione frontale partecipata
- esercitazioni individuali guidate dal docente
- esercitazioni in piccoli gruppi guidate dal docente lavoro di gruppo
- commento di immagini
- visione di filmati
- discussione guidata dal docente
- ricerca
- e-learning
- grafici da interpretare
- attività di laboratorio

VERIFICA e VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel PTOF dell'istituto.

Gli strumenti tecnico operativi che saranno impiegati per la valutazione sono i seguenti:

Prove di verifica scritte di tipo semi strutturato, costituite da:

- Quesiti vero-falso
- Domande a scelta multipla
- Quesiti di tipo "completa"
- Associazioni
- Domande a risposta semplice

Prove di verifica orali:

- Prove di verifica orale con brevi colloqui

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente piano sono i seguenti:

- libro di testo
- dispense predisposte dai docenti dell'istituto e collocate sulla piattaforma
- quaderno
- lavagna
- LIM
- lavagna luminosa
- personal computer
- slides
- attrezzature del laboratorio di Geopedologia

SPAZI

- aula
- laboratorio di chimica e geopedologia
- Serra scolastica
- Registro elettronico e Google Classroom

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:

CONGNITIVI:

- **Saper rielaborare i testi e contestualizzare le informazioni in essi presenti**
- **Saper eseguire operazioni, applicare regole e procedimenti noti ad individuare fonti e risorse adeguate per risolvere casi e problemi**
- **Raccogliere e organizzare dati**
- **Sviluppare la capacità di sistematizzare i concetti appresi e di formulare delle regole generali (leggi)**
- **Leggere le principali tipologie testuali previste, individuando le informazioni fornite/richieste**
- **Ordinare e classificare i contenuti appresi secondo criteri noti**
- **Costruire e verificare ipotesi**

OPERATIVI:

- **Acquisire un linguaggio tecnico-scientifico: comprendere i termini e saperli utilizzare correttamente**
- **Acquisire un metodo scientifico, basato su ipotesi prove sperimentali e verifica delle prove**
- **Acquisire la capacità di saper inserire i diversi concetti appresi in un insieme logico**
- **saper costruire mappe mentali che evidenziano i percorsi cognitivi e operativi seguiti in relazione alle scelte tecnico-operative da effettuare**

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti anche se in maniera differenziata e incompleta per alcuni aspetti: scarso interesse alle attività didattiche, andamento discontinuo e frammentario, scarsi e diversi livelli di preparazione legate alle conoscenze pregresse, assiduità e intensità dell'impegno scolastico in classe e a casa, scarsa collaborazione. Si possono individuare 2 fasce di livello: alcuni alunni, sempre con le difficoltà riportate precedentemente, hanno raggiunto una preparazione sufficiente, mentre per gli altri studenti il raggiungimento degli obiettivi prefissati appare parziale e incompleto.